



*Città di Saronno*  
*Provincia di Varese*

*Ufficio di Presidenza*

VERBALE DI SEDUTA n. 1 (2012)  
DEL CONSIGLIO COMUNALE

**Adunanza di 1° convocazione – seduta STRAORDINARIA**

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisette** del mese di **febbraio** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare “dott. A.Vanelli” nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale ,così composto :

- |                                   |                         |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Luciano PORRO - <b>SINDACO</b> |                         |
| 2. Augusto AIROLDI                | 17. Angelo PROSERPIO    |
| 3. Nicola GILARDONI               | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA                  | 19. Anna CINELLI        |
| 1. Francesca VENTURA              | 20. Michele MARZORATI   |
| 6. Mauro LATTUADA                 | 21. Elena RAIMONDI      |
| 7. Simone GALLI                   | 22. Enzo VOLONTE'       |
| 8. Roberto BARIN                  | 23. Luca DE MARCO       |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO         | 24. Paolo STRANO        |
| 10. Oriella STAMERRA              | 25. Lorenzo AZZI        |
| 11. Massimo CAIMI                 | 26. Angelo VERONESI     |
| 12. Giorgio POZZI                 | 27. Raffaele FAGIOLI    |
| 13. Michele LEONELLO              | 28. Claudio SALA        |
| 14. Alfonso ATTARDO               | 29. Davide BORGHI       |
| 15. Bruno PEZZELLA                | 30. Pierluigi GILLI     |
| 16. Stefano SPORTELLI             | 31. Pierluigi BENDINI   |

**PRESIDENTE** del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

**ASSESSORI** presenti: Mario Santo, Giuseppe Campilongo, Valeria Valioni,  
Giuseppe Nigro, Agostino Fontana,Cecilia Cavaterra.

**Inno Nazionale**

**APPELLO: Presenti n. 23**

**ASSENTI:** Galli (congedo) –D’Urso (congedo) – Barba (congedo) - Leonello Marzorati – Raimondi- Azzi - Gilli .

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all’ordine del giorno:

Interviene il consigliere Angelo Proserpio per comunicazioni in merito a quanto accaduto oggi in Val di Susa , in particolare al ferimento del sig. Luca Abbà, durante la protesta..

**Punto 1 – Delibera n. 1**

Approvazione verbali precedenti sedute consiliari.

**Punto 2 – Delibera n. 2**

Rinnovo Ufficio di Presidenza.

Entra in aula il consigliere Gilli. **Presenti n. 24**

**Punto 3 – Delibera n. 3**

Presentazione Bilancio di previsione esercizio 2012.

**Punto 4 – Delibera n. 4**

Approvazione del Regolamento per l’applicazione dell’imposta municipale propria (IMU).

**Punto 5 – Delibera n. 5**

Modifica art. 3 del Regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche.( IRPEF).

**Punto 7 – Delibera n. 6**

Approvazione convenzione per l’adesione al Sistema Bibliotecario di Saronno.

**Punto 8 – Delibera n. 7**

Approvazione variante Piano Recupero via San Cristoforo/piazza Schuster/vicolo del Freddo. Atto integrativo e modificativo della convenzione stipulata in data 30 gennaio 2007 – rep.13186/8877 notaio Cianci. Concessione in diritto di superficie sottosuolo di piazza Schuster.

Punto n. 6 - **RINVIATO**

Approvazione Regolamento per la disciplina di lavori servizi e forniture da eseguirsi in economia.

Punto n.9 - **RINVIATO**

Modifica convenzione Condominio “Cristina” art. 31 comma 45 e seguenti della L:448/1998.  
Intervento in via Piave,73. Trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Punto n. 10 – **RINVIATO**

Mozione presentata dalla Maggioranza per l’istituzione del Registro delle  
Dichiarazioni Anticipate di Volontà relative ai trattamenti sanitari – Testamento Biologico.

La seduta termina alle ore 00.30.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 27 FEBBRAIO 2012

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Buonasera, cedo subito la parola al segretario generale per l'appello e la verifica del numero legale comunicando all'assemblea che sono pervenute tre richieste di congedo da parte dei Consiglieri Massimiliano D'Urso, Antonio Barba e Simone Galli, prego al segretario.

**Appello**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Sono presenti 22 consiglieri più il Sindaco, quindi siamo in numero legale, possiamo dare inizio all'assemblea, ringraziamo il segretario per l'appello.

Benvenuti a questa prima assemblea del 2012, diamo un saluto anche ai cittadini che questa sera ci ascoltano tramite la radio.

Primo punto all'ordine del giorno.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 27 Febbraio 2012**

**DELIBERA N. 1 C.C. DEL 27.02.2012**

**OGGETTO: approvazione verbali precedenti sedute consiliari.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Il Consigliere Proserpio chiede la parola.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Grazie Presidente. Cari colleghi io desidero fare una comunicazione perché resti agli atti di questo Consiglio che il fatto che è successo oggi in Val di Susa deve ritenersi non solo grave per gli effetti che possono, oltre a quelli che sono già successi, succedere ancora a Luca Abbà rimasto gravemente ferito ma per il valore assolutamente emblematico che questo fatto assume oggi in questo Paese per gli effetti che possono derivarne a livello ambientale anche economico e sociale della nostra gente.

È un fatto assolutamente emblematico che vede contrapporsi, direi sterilmente, quei poveri servitori dello Stato come li definiva Pasolini che sono i poliziotti comandati a intercettare, a impedire una protesta che quando non è violenta è sacrosanta e legittima, costituzionalmente legittima per impedire un'opera che è stata decisa sopra le teste non solo dei valligiani ma direi anche sopra le nostre teste, di tutto il popolo italiano.

Questa scelta è una scelta che viene giudicata personalmente sbagliata ma che per i modi con cui è stata presa è emblematica come non si deve più fare una politica di infrastrutture nel nostro Paese senza che prima ci sia un progetto democraticamente condiviso con le persone che ne supportano gli

oneri per molti, molti anni a fronte di eventuali, sottolineo eventuali, benefici che vengono contrabbandati come benefici di tutti.

Io lo voglio dire perché rimanga agli atti e perché questo è un momento particolarmente difficile del Paese ma è difficile anche e soprattutto per le decisioni che sta prendendo a raffica il Governo che mettono a dura prova la sopportazione, la resistenza fisica degli italiani soprattutto di quelli che hanno meno potere, che sono meno forti, che sono i più deboli, i svantaggiati e credo che sia opportuno ricordare a questo punto una scivolata, una gaffe del Presidente della BCE Mario Draghi che quattro giorni fa rilasciando un'intervista al Wall Street Journal ha detto, tra le altre cose, che lo stato sociale in Europa è morto.

Una frase di questo genere io capisco che l'abbia potuta fare a un giornale che è il giornale della nazione dove c'è il pensiero unico ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Proserpio, mi perdoni ...

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Però devo dire che questa frase unita alle altre azioni del Governo, unita alla resistenza che sta cercando di porre il popolo italiano, quella parte di popolo italiano sul discorso ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Proserpio, mi perdoni, siamo ai limiti del regolamento, capisco le sue intenzioni però ho un regolamento da far rispettare, grazie.  
Consigliere Volontè.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Buonasera a tutti e grazie Presidente.

Io evidentemente intervengo in modo estemporaneo alla luce di un intervento dell'Avvocato Proserpio che ritengo assolutamente non legittimo per quel che concerne il regolamento del Consiglio comunale ma al di là di tutto anche ideologicamente un po' di parte e mi pare opportuno che da questa parte che io rappresento dico invece che il problema della TAV è un problema che noi riteniamo di importanza nazionale e già abbiamo avuto modo di dire in un'interpellanza in questo Consiglio comunale che ci sembrava strano che un'indicazione che appariva sulla strada, la via del cimitero, fosse rimasta per tanto tempo intonsa e diceva: NO TAV e ci chiedevamo dopo tutti gli interventi che erano stati fatti sulle strade di Saronno per scrivere il 30 che era il 30 all'ora, come mai quella scritta rimaneva da mesi e mesi, la nostra interpellanza ha fatto sì che nel giro di 48 ore scomparisse questa scritta e noi avevamo chiesto ma questa amministrazione l'ha lasciata perché pensa di stare dalla parte dei NO TAV e ci è stato detto che questa amministrazione non era dalla parte dei NO TAV e ci siamo compiaciuti di questo.

Non vorrei ritornare sul tema proprio perché ritengo che sia illegittimo nell'ambito del regolamento del Consiglio comunale ma ci tenevo a fare questa precisazione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Volontè.

Riprendiamo l'esame dell'ordine del giorno, siamo al punto 1.

Abbiamo da approvare i verbali delle sedute del 13 ottobre, del 28 e 30 novembre e del 19 dicembre.

Sul verbale del 28 e 30 novembre è pervenuta un'osservazione del Consigliere Fagioli che poi vediamo.

Mettiamo ai voti, se non ci sono osservazioni, il processo verbale relativo alla seduta del 13 ottobre.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Il verbale della seduta del 13 ottobre è approvato all'unanimità.

Abbiamo adesso il processo verbale della seduta del 28 e 30 novembre dove c'è un refuso fatto osservare dal Consigliere Fagioli, a pagina 24 in una dichiarazione del Consigliere Fagioli si legge la parola "formo" mentre dovrebbe essere correttamente "firmo", quindi con questa correzione di cui prendiamo atto e lasciamo a verbale in questa seduta metto in approvazione il processo verbale della seduta del 28 e 30 novembre 2011.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Approvato all'unanimità.

Ultimo verbale della seduta del 19 dicembre 2011.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessun contrario.

Chi si astiene?

Enzo Volontè perché non era presente.

Punto n. 2.



**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 27 Febbraio 2012**

**DELIBERA N. 2 C.C. DEL 27.02.2012**

**OGGETTO: rinnovo ufficio di Presidenza.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

È scaduto il mandato del primo ufficio di Presidenza che abbiamo eletto nella prima seduta di Consiglio comunale del 3 maggio 2010 che è rimasto in carica fino al 31.12.2011, dobbiamo adesso rinnovarlo, rinnovo che viene fatto per votazione con scrutinio segreto, la maggioranza eleggerà tre membri dell'ufficio di Presidenza, la minoranza eleggerà tre membri dell'ufficio di Presidenza.

Chiedo tre scrutatori di offrirsi volontari altrimenti dovrò chiamarli, vedo che qualcuno ha già intuito, mi fa piacere, si stanno distribuendo le schede, ciascun consigliere deve votare un solo nome, così dice il regolamento dell'elezione dei membri dell'ufficio di Presidenza.

La maggioranza eleggerà i suoi tre membri, la minoranza eleggerà i suoi tre membri.

Mentre si svolge lo scrutinio delle elezioni ricordo, anche a beneficio dei cittadini che ci seguono tramite il collegamento radiofonico, le competenze dell'ufficio di Presidenza così come normate dall'art.6 del regolamento di questo Consiglio comunale che recita: "L'ufficio di Presidenza è competente per la formazione e la pubblicità dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, cioè degli argomenti da discutere in Consiglio comunale e per l'organizzazione delle modalità delle sedute del Consiglio collaborando col Presidente nei compiti di direzione dei lavori del Consiglio, predispone il calendario di attività del Consiglio e lo comunica ai capigruppo, organizza l'attività del Consiglio, propone al Consiglio le modifiche e le aggiunte al regolamento del Consiglio delle commissioni e

anche sulla base delle iniziative dei consiglieri formula proposte per promuovere la partecipazione dei cittadini alle attività consiliari", questo ultimo aspetto potremmo svilupparlo meglio di quanto abbiamo fatto finora come possibile miglioramento, sempre possibile e auspicato, alle attività amministrative.

Comunico i risultati della votazione per l'elezione dei membri dell'ufficio di Presidenza.

Risultano aver preso voti per la maggioranza Cataneo: 7, Cinelli: 4, Proserpio: 4.

Per quanto riguarda le minoranze, hanno avuto voti Fagioli: 4, Strano: 2, Volontè: 1, Bendini: 1.

Questo vuol dire che bisogna procedere ad un ballottaggio fra i consiglieri di minoranza, il regolamento non parla di anzianità.

Il regolamento per l'elezione dell'ufficio di Presidenza non parla di anzianità quindi dobbiamo procedere al ballottaggio.

Distribuiamo le schede solo ai membri delle minoranze che dovranno scegliere fra Volontè e Bendini.

Comunico i risultati del ballottaggio, hanno ottenuto voti Volontè: 2, Bendini: 1, schede bianche: 5, quindi risulta eletto come terzo membro delle minoranze il Consigliere Volontè.

A questo punto l'ufficio di Presidenza che abbiamo eletto questa sera risulta così composto: Cataneo, Cinelli, Proserpio per la maggioranza, Fagioli, Strano e Volontè per le minoranze.

Do il benvenuto ai consiglieri che sono, la quasi totalità, la conferma dell'ufficio di Presidenza precedente e anticipo che riceveranno convocazione per un ufficio di Presidenza da tenersi giovedì alle 18.30 perché è arrivata richiesta di tenere un Consiglio comunale aperto e quindi l'ufficio di Presidenza, come da regolamento, si deve riunire per valutare se la richiesta è accettabile, se è congrua rispetto a quanto il regolamento prevede, quindi riceverete comunicazione ufficiale di convocazione per giovedì alle 18.30.

Passiamo al punto successivo, punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2012

DELIBERA N. 3 C.C. DEL 27.02.2012

OGGETTO: presentazione Bilancio di previsione esercizio 2012.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Vengono distribuiti i dati, do intanto la parola all'Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente e buonasera.

Questa sera presentiamo i dati del bilancio di previsione 2012 dell'amministrazione.

Si tratta di un bilancio che è fortemente condizionato da problemi straordinari del bilancio nazionale.

Ci sono tre elementi che caratterizzano il bilancio 2012 del Comune, innanzitutto l'obiettivo del patto di stabilità e i vincoli che ne conseguono.

In secondo luogo l'entità dei tagli decisi dall'amministrazione centrale a carico del Comune che sono piuttosto consistenti e in terzo luogo le caratteristiche della nuova Imposta Municipale Unica che sostituisce l'ICI e il modo con cui viene applicata.

Per quanto riguarda l'obiettivo vincolo patto di stabilità per il 2012 il saldo obiettivo del bilancio corrente più il bilancio in conto investimenti è stato stabilito a 2.800.000 euro positivo.

Che cosa vuol dire, teniamo presente che questo saldo di 2.800.000 andrà ripartito al 50% sul bilancio corrente e il restante sul bilancio in conto investimenti.

Sul bilancio corrente immaginiamo di dover aggiungere un saldo obiettivo di 1.400.000 positivo, l'anno scorso di questi tempi quando parlavamo del bilancio di previsione 2011 il dato di cui parliamo era a meno 1.400.000, anzi meno 1.420.000, quindi vuol dire che rispetto all'anno scorso ci proponiamo un obiettivo che raddoppia la situazione dell'anno precedente, da meno 1.400.000 deve andare a più 1.400.000.

Si tratta di un obiettivo piuttosto complicato, ambizioso che cercheremo di raggiungere.

In secondo luogo c'è il problema dei vincoli posti all'entità dei pagamenti possibili di cui parlerò più avanti.

Seconda questione, i tagli alle entrate del Comune, a prescindere dall'impatto che avrà l'IMU, già in partenza fra amministrazione centrale e amministrazione regionale i tagli che vengono stabiliti a carico del bilancio del nostro Comune sono 2.900.000 euro di entrate, quindi noi avremo 2.900.000 euro in meno di entrate già in partenza, a prescindere da ogni altra manovra, questo implica la necessità di effettuare a nostra volta tagli nelle nostre spese perché se ho meno entrate ho bisogno di fare meno spese e poi in qualche modo ragionare su possibili nuove entrate se ci sono gli spazi.

Terza questione importante è la manovra IMU, l'imposta municipale unica sostituisce l'ICI ma senza l'insieme consistente di agevolazioni che l'ICI prevedeva in precedenza e l'applicazione in qualche modo è guidata dall'amministrazione centrale perché per quanto riguarda l'abitazione principale l'aliquota che viene suggerita dalla legge è il 4 per mille come aliquota di base e l'incasso che viene effettuato da parte del Comune del gettito IMU sulla prima abitazione viene incassato dal Comune ma il Comune ha un taglio corrispondente di pari importo sui trasferimenti che gli competono, quindi se incassiamo 2 milioni, si fa per dire, di IMU sulla prima casa avremo meno 2 milioni sui trasferimenti che ci toccavano, quindi il saldo per il Comune sarà zero.

Sugli altri fabbricati, per dirla in maniera semplice poi se ne parlerà in maniera più dettagliata il prossimo mese, per gli altri fabbricati l'aliquota di base di partenza è il 7,6 per mille e il 50% del gettito va

allo Stato, tenete presente che nel 2011 l'ICI che incassava il Comune era ICI solo sugli altri fabbricati perché sulla prima casa non c'era più e si incassava circa 5 milioni, 4.923.000 euro mi pare, al 7,6 per mille, dalle simulazioni che abbiamo fatto, dovremmo incassare circa 10 milioni, il che vuol dire che 5 milioni vanno allo Stato e 5 milioni restano al Comune.

Il Comune resta esattamente come prima, lo Stato invece si porta a casa 5 milioni, questo vi lascia intuire la complessità della situazione che viene a crearsi con questa nuova imposta.

Dicevo poi dei problemi che nascono dalle limitazioni che vengono poste a una capacità di pagamento dell'amministrazione comunale dei fornitori in conto investimenti.

Avendo noi l'obbligo di un obiettivo di 2.800.000, dicevo che per 1.400.000 l'abbiamo sistemato sulla parte corrente e l'altro 1.400.000 va sistemato sulla parte in conto investimenti, il che vuol dire che noi dobbiamo incassare e per 1.400.000 non possiamo pagare poi da quel momento in avanti avremmo a disposizione i fondi per pagare, stime effettuate, noi nel 2012 se siamo bravi e fortunati potremo pagare tra 1 milione e 1 milione e mezzo di euro ai fornitori.

Mi diceva un momento fa il ragioniere capo del Comune che noi abbiamo a ...(incomprensibile) un pagamento da 900.000 euro da fare e quindi pagheremo 900.000 e creeremo debiti non pagabili immediatamente per quello che sarà, effettivamente la situazione è molto difficile. Questo implica anche una forte limitazione della capacità di sviluppo del Comune, il Comune ha bisogno di investimenti e di spese per infrastrutture ma siamo ingabbiati in maniera molto rigorosa da parte delle norme nazionali.

Per quanto riguarda poi l'impostazione del bilancio in termini di impegni, stanziamenti di spesa sui vari settori avrete modo di avere il prospetto analitico ma il criterio di fondo che abbiamo seguito come negli anni precedenti è quello di tenere in debita considerazione le spese dei servizi sociali, dell'istruzione come spese prioritarie, naturalmente questo nei limiti delle risorse disponibili da parte dell'amministrazione. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Come ricorda il Sindaco la discussione del bilancio di previsione per il 2012 e l'approvazione dello stesso avverrà nel prossimo Consiglio comunale, quello che terremo presumibilmente verso la fine del mese di marzo.

Passiamo al punto successivo, punto n. 4.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2012

DELIBERA N. 4 C.C. DEL 27.02.2012

OGGETTO: approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola non so se all'Assessore o al Dottor Caponigro per alcune correzioni al testo, prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Collegato al bilancio di previsione, al problema IMU c'è la questione dell'approvazione del regolamento di applicazione della nuova imposta, il testo che vi è stato distribuito contiene alcuni refusi che mi sono stati segnalati e che vanno rettificati.

All'art. 1 del regolamento che vi è stato proposto c'è un riferimento errato alla norma regolatrice, il suggerimento è all'art. 13 del decreto legge n. 1 convertito con modificazioni in legge n. 214 del 22.12.2011.

In altra norme all'art. 13 c'è lo stesso problema poi c'è forse in un'altra parte mi pare all'art. 10, quindi in tutte e tre queste norme va effettuata la rettifica.

Seconda questione che volevo segnalare è che all'art. 5 si dice: "per unità immobiliare adibita ad abitazione principale si intende il fabbricato nel quale il soggetto passivo ha la propria dimora abituale", nel vostro testo è scritto: "o la propria residenza", in realtà il testo giusto è: " dimora abituale e la propria residenza" quindi è anziché o.

L'ultima questione che volevo segnalare era all'art. 13 per quanto riguarda la decorrenza degli interessi che maturano in caso di pagamenti non dovuti e quindi di rimborso, la precisazione che va fatta è che: decorrono dalla data del maggiore versamento effettuato fino alla data di notifica dell'accoglimento dell'istanza di rimborso.

Per il resto il testo che avete a disposizione è quello varato in commissione bilancio e proposto all'approvazione del Consiglio comunale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, apriamo il dibattito.

Se non ci sono interventi, Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente.

Questa sera mi sarei atteso una mozione del PD, una mozione a sostegno della posizione espressa dall'Assessore Santo sulla stampa locale per condannare il meccanismo della tassa che ha preso il nome di IMU, IMU che avrebbe dovuto essere un importante passo verso il federalismo fiscale ed è invece stata tramutata in un balzello centralista.

Una IMU di carattere opposto al tributo locale che originariamente era stato pensato e voluto dalla Lega Nord, tanto è vero che la maggior parte delle imposte resterà a Roma.

Mi chiedo come possano l'amministrazione e la maggioranza accettare di diventare esattori delle tasse per conto dello Stato centralista senza dire nulla ...



**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Mi perdoni Consigliere Fagioli questa sera dobbiamo approvare un regolamento non accettare o respingere l'IMU, le chiederei un intervento sul regolamento.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Non mi riferisco ad un articolo stampa ma a un atto politico concreto dell'amministrazione, da voi che imponete a Saronno scelte forti e impopolari come il famigerato 30 all'ora mi sarei atteso una scelta altrettanto forte, magari una disobbedienza fiscale, ad esempio la decisione di non riscuotere l'IMU.

Se il Governo ha bisogno di soldi può imporre una nuova tassa, può aumentarne una esistente, la strada scelta invece è una doppia beffa per chi ha sperato nell'attuazione di un federalismo fiscale.

Questa sera mi sarei aspettato una presa di posizione dei consiglieri di maggioranza, tanto solerti a presentare la mozione per la riproduzione dell'inno prima di ogni seduta di Consiglio quanto inerti di fronte all'accentramento di potere e soldi dello Stato addirittura contrari all'art. 119 della Costituzione.

Mi chiedo perché quella stessa Costituzione citata spesso dal signor Sindaco oggi non sia invocata a difesa dell'autonomia finanziaria di entrate e spese del nostro Comune.

Posso intuire l'imbarazzo del PD che a Roma sostiene il Governo Monti ma per amore dei principi costituzionali mi sarei aspettato una mozione di condanna per l'obbligo di trasferire soldi dalla tesoreria del Comune di Saronno nelle casse della tesoreria unica.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Mi perdoni però Consigliere Fagioli io l'ho richiamata prima all'argomento in trattazione questa sera, se lei continua così io sono costretto a toglierle la parola.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Il regolamento IMU in approvazione sarà tecnicamente ineccepibile, non lo mettiamo in dubbio, ce l'hanno assicurato gli esperti e gli estensori del regolamento, mi auguro che al momento di deliberare le aliquote, Saronno decida di regalare il minor importo possibile all'Amministrazione centrale. Mi auguro che il Consiglio Comunale esprima il più fermo dissenso per il compito di esattore delle tasse impostoci dallo Stato centralista. Grazie Presidente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Fagioli.  
Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

L'art. 5, solo che ho visto che il testo dato questa sera non è uguale a quello che avevo io per cui chiedo scusa se sbaglio i numeri ma vedo che la sequenza non è uguale, l'art. 5 intitolato abitazione principale, credo che valga la pena di aggiungere anche e pertinenze perché le pertinenze entrano a far parte della base imponibile per cui se nella rubrica si mette anche e pertinenze non è un male.

Noto invece che manca, anche se c'è nella legge però questo è un regolamento che va poi più facilmente nelle mani dei cittadini che non il decreto legge così come convertito anche perché se si va a vedere su

normativa, il decreto legge lo si trova nella versione originaria mentre la legge di conversione ha un solo articolo ed ha l'allegato con le modifiche apportate al decreto legge che però non è coordinato, forse se noi riusciamo a fare una cosa più semplice e più comprensibile va tutto a vantaggio dei cittadini.

Dicevo, non c'è la definizione dei soggetti passivi dell'imposta, forse vale la pena di riprenderla, pari pari, da quella che è la legge, non è un male, è un'informazione in più.

Invece l'ultimo articolo contiene, a mio avviso, uno svarione perché che il presente regolamento si applichi a decorrere dal primo gennaio 2012 è impossibile, perché l'art. 10 delle pre leggi che vale per tutti, le pre leggi sono prima del Codice civile, dice che l'inizio dell'obbligatorietà delle leggi e dei regolamenti è dal decimo giorno successivo a quello della loro pubblicazione, salvo che sia altrimenti disposto ma questo vale per delle cose particolari e soprattutto c'è l'art. 11 delle pre leggi che la legge non dispone che per l'avvenire e quindi anche il regolamento non ha effetto retroattivo, si deve modificare perché il primo gennaio è già trascorso, oltretutto non è una modifica che ha alcuna pericolosità nei confronti del regolamento stesso perché sappiamo che i primi versamenti saranno nel mese di giugno che è ancora al di là da venire per cui credo che valga la pena di dire che l'entrata in vigore dopo la pubblicazione, nelle forme che si fa per i regolamenti comunali.

Quanto alla definizione dei soggetti passivi dell'imposta ripresa dalla legge, non la sto a leggere ma credo che sia semplicissimo aggiungerlo, non dico di fare un articolo bis perché i bis non stanno bene ma basterebbe metterlo come c'è la precisa definizione dell'abitazione principale, la definizione del diritto di superficie che sono sicuramente un'agevolazione per i cittadini.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, non so se l'assessore o il dirigente vogliono rispondere alle due osservazioni del Consigliere Gilli, soggetto passivo e l'entrata in vigore, sulla quale forse no c'è molto da dire, altrimenti,

mentre si consultano assessore e dirigente, se ci sono altri interventi, Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente, volevo aggiungere anch'io una richiesta di chiarimento, mi spiace di non aver partecipato alla commissione bilancio che si è occupata dell'argomento.

Nell'art. 4 alla lettera b) dove si parla di determinazione delle aliquote e determinazione dell'imposta credo sia sfuggito in fondo: "nel caso di immobili costruiti da soggetti passivi sul reddito delle persone fisiche e delle società ovvero nel caso di immobili locati", ma quale aliquota, quale riferimento, perché sia prima che dopo si dice non inferiore allo 0,4 non inferiore allo 0,38 però qui l'aliquota manca, proprio all'inizio della pagina 4, è l'art. 4 nella parte scritta a pagina 4 quando si parla di immobili posseduti, infatti credo che il regolamento voglia riferirsi all'aliquota non inferiore al minimo, mi pare che sia lo 0,4 però non è scritto da nessuna parte, magari possiamo metterci mano.

Mi fermo qua, poi al limite faccio l'intervento, era solo per questa precisazione.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco.

Ci sono altri interventi?

Serve una breve sospensione? No, in questo momento non ci sono interventi, se qualcuno di voi vuole prendere la parola, prego Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Sulle osservazioni del Consigliere Fagioli non ho molto da dire, sono problemi che esulano dal tema che è il regolamento.

Per quanto riguarda le indicazioni del Consigliere Gilli, la possibilità di introdurre la definizione di soggetti passivi certo si può anche fare ma siccome la normativa sull'IMU richiama in sostanza quella dell'ICI e i soggetti passivi sono quelli previsti dall'art. 2 dell'ICI, non dovrebbero esserci dubbi su chi debba essere il soggetto passivo, in ogni caso non ho particolare difficoltà ad introdurre la definizione precisa riprendendola dal testo di legge, mentre poi sull'ultima questione non so se il segretario ha qualcosa da suggerire per quanto riguarda il problema delle pre leggi ma a me pare che il presupposto di imposizione, cioè a fini ICI valeva per gli immobili posseduti a che data, non so se a gennaio o a giugno, avrei bisogno di fare una verifica, Consigliere Gilli, nel senso che l'obbligo di assolvere all'imposta IMU ricalca quella della vecchia situazione dell'ICI e mi pare, se non ricordo male, che fosse legata al possesso degli immobili alla data del gennaio o giugno, non ricordo, va verificata.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

È irrilevante perché l'imposizione deriva da una legge dello Stato, questo è un regolamento che nella gerarchia delle norme è all'ultimo gradino, anzi al penultimo perché poi ci sono gli usi e le consuetudini, per cui che il presupposto sia stabilito da una legge dello Stato, tra l'altro in questo caso è da decreto legge che è entrato in vigore immediatamente poi è stato convertito quindi la sua efficacia è dal giorno stesso della sua emanazione e pubblicazione, quella è la data a cui si deve fare riferimento perché tempus regit actum, l'atto è retto dalla norma, dall'atto avente forza di legge.

Questo è un regolamento che genericamente potremmo dire che è di ultima esecuzione della norma statale, per cui nasce quando nasce e decorre da quando nasce, se non lo avessimo fatto la norma si applicherebbe lo stesso perché ovviamente è gerarchicamente la norma che sta al di sopra per cui il regolamento vale dal momento in cui lo abbiamo fatto e pubblicato.

È una cosa che non inficia la validità della norma superiore, ci mancherebbe altro, non possiamo, siamo ad un livello subordinato però dire che parte dal primo di gennaio è un controsenso perché oggi è il 27 di

febbraio, poi ora che lo si pubblica, nelle solite ordinarie maniere, non succede nulla perché non c'è una vacanza, una mancanza di norma, la norma comunque c'è, il decreto legge è del 17 di dicembre se non ricordo male o 16, quindi da quel giorno lì che è stato pubblicato è norma per tutti gli italiani e quelli che sono soggetti a quella giurisdizione, il regolamento è una cosa che si fa perché è previsto, potevano anche evitare di farli fare questi regolamenti ai Comuni, perché a voler essere sinceri non si fa altro che riprendere il testo della legge, non è che si possa fare altro, però siccome è previsto, correttamente l'amministrazione l'ha preparato, non è che si possa non farlo, ma non si dice assolutamente niente di nuovo, soltanto si diceva che c'era per esempio la possibilità di prevedere l'applicabilità, l'accertamento con adesione, mi pare che qua questa cosa sia stata presa in considerazione, per cui di elasticità ce n'era pochissima però sull'entrata in vigore, su quello credo proprio che non ci siano e non ci possano essere dubbi, perché il periodo di imposta è fissato dalla legge.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Mi pare di poter concludere che l'art. 17 o si elimina del tutto o potrebbe essere inteso nel senso che il presente regolamento si applica a decorrere dall'anno 2012.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Se l'Assessore Santo ha terminato c'era il Segretario e poi il Consigliere Proserpio, prego.

**SIG. MATTEO BOTTARI (Segretario)**

I regolamenti che riguardano le entrate comunali, quando il termine di approvazione del bilancio di previsione è differito oltre il 31.12 dell'anno precedente, si intendono efficaci dal primo gennaio dell'anno in cui il bilancio viene approvato, questa è la regola dei regolamenti che prevedono entrate per il Comune, chiedo la conferma al dirigente Caponigro che è presente, è questa la ragione per la quale si indica il primo gennaio 2012, è un meccanismo che è consentito dalla legge in quanto normalmente l'approvazione dei bilanci comunali è sempre differita oltre il 31.12, ormai da vent'anni a questa parte l'approvazione dei bilanci dopo il 31.12 è diventata la regola, perché altrimenti non potrebbero avere efficacia dal primo gennaio in quanto i bilanci approvati dopo il primo gennaio sono la quasi totalità in Italia.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie al Segretario, la parola al Consigliere Proserpio, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Io vorrei andare di diverso avviso, come si dice, rispetto all'opinione del segretario nel senso che trattandosi di un regolamento non ha bisogno di nessun termine di entrata in vigore perché è riferito alla legge, quindi secondo me quell'articolo andrebbe tolto pari pari, ma comunque non credo che sia un problema sostanziale, certo che se volessimo fare i legislatori corretti forse andrebbe scritto bene il regolamento, sicuramente a decorrere dal primo gennaio non va bene, sono d'accordo con il Consigliere Gilli.

Quanto invece, non so se è tramontata l'osservazione del Consigliere Gilli a proposito dell'abitazione principale con relativa pertinenza, io su questo direi che dobbiamo mantenerlo per un motivo molto semplice perché la legge stessa dice che si intende abitazione principale anche l'unità

pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate anche se iscritte in catasto unicamente all'unità ad uso abitativo.

Quindi se noi scriviamo abitazione principale e pertinenza potrebbe esserci qualcuno che dice ah, ma se è iscritto in catasto insieme all'abitazione principale allora la pertinenza non scatta. In questo caso scatta perché lo dice la legge ma se scriviamo abitazione principale e pertinenza, non si può specificare in una rubrica se la pertinenza è una sola, due o tre e noi sappiamo che invece la pertinenza che sconta l'imposta è una sola, la pertinenza di cui si parla per l'abitazione principale non può essere che una ...

()

(intervento a microfono spento)

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Una per ogni tipologia, una per ogni categoria, si però il problema è che se sono più di una per categoria, c'è la legge però quando queste pertinenze sono iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo in catasto potrebbe ingenerare l'equivoco, secondo me mi sembra più semplice scrivere meno che scrivere di più, comunque mi sembra una questione abbastanza irrilevante.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio.

Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Rinuncio.



**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

È soltanto perché non vorrei neanche fare accademia però mi sembra strano che si faccia riferimento alle pertinenze anche se iscritte, catastalmente, insieme a quello principale perché se è così non c'è bisogno neanche di chiamarla pertinenza perché rappresentano un'unica unità immobiliare e sono classicamente delle cantine.

Il discorso della pertinenzialità potrebbe far riferimento invece all'autorimessa che per legge rappresenta una legge catastale autonoma per cui è un'entità diversa che non può essere classata nell'ambito della stessa scheda per cui adesso non voglio fare correzioni al legislatore però forse nella lettura che ha fatto Proserpio manca un non, dovuto probabilmente non tanto a una carenza di legge ma alla carenza di chi ha ricopiato la legge, perché ha senso dire anche le pertinenze che non siano legate nella stessa scheda ma è inutile dire le pertinenze che siano legate, perché quelle non sono neanche pertinenze, fanno parte della stessa unità.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè. Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Sul problema sollevato dal Consigliere De Marco va precisato che il testo che richiama e per il quale faceva osservare che manca l'indicazione dell'aliquota, in realtà era una continuazione del punto precedente ed è

stato sdoppiato per suggerimento, mi pare, del ragioniere Di Bella in sede di commissione e quindi va letto in maniera continua, ha voluto precisare che si tratta di due situazioni diverse ma che riguardano lo stesso importo di aliquota.

Sul caso delle pertinenze bisognerà mettersi d'accordo perché in definitiva l'art. 5 definisce l'abitazione principale poi si sa benissimo che il testo normativo aggiunge che è assoggettata all'imposta municipale propria anche la pertinenza e per pertinenza si intendono quei beni immobili che sono cassati in determinate categorie C2 e compagnia bella e la legge precisa che è possibile indicare una pertinenza per categoria soltanto e basta.

Nell'art. 5 non si definisce la pertinenza ma l'abitazione principale.

Sulla questione della decorrenza dal primo dicembre dei regolamenti, io prendo atto della spiegazione da parte del segretario, anche a me sembrava tutto sommato ragionevole che un regolamento, quand'anche approvato dal Consiglio comunale nel febbraio, potesse decorre dal primo di gennaio, è evidente che l'eventuale obiezione che il regolamento non coprirebbe una situazione di imponibilità che fosse collocata in un tempo diverso dal momento in cui si veniva ad approvare il regolamento e poteva creare qualche problema ma questo non capita nel caso nostro perché in ogni caso la situazione alla quale ci riferiamo si concretizza nell'anno 2012 con le scadenze che noi conosciamo, a giugno si paga una certa parte dell'imposta e a novembre si regola il conto finale, per cui se effettivamente i regolamenti si intendono tutti comunque decorrenti dall'inizio dell'anno, io lascerei il testo così com'è per non effettuare cambiamenti ma in ogni caso lo spirito e il senso della precisazione del Consigliere Gilli mi sembra corretto.

( )

(intervento a microfono spento)

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

In ogni caso il regolamento dà delle indicazioni dell'area massima di applicazione ma le istruzioni per l'applicazione dell'IMU saranno date in maniera dettagliata, per esempio qui mancano i coefficienti, mancano i criteri di calcolo, sono tutte cose che verranno precisate in successive istruzioni che verranno fornite alla cittadinanza dal Saronno Servizi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente. Quanto all'affermazione che il regolamento entra in vigore il primo di gennaio, non solo il Consigliere Gilli ha ragione quando dice che si tratta di applicazione delle leggi e lo stesso Proserpio suggeriva di abolire questo tipo di entrata in vigore, però la contabilità generale in questo caso si scontra, o meglio la contabilità pubblica si scontra anche con lo statuto dei diritti del contribuente che comunque prevede che qualunque obbligo di natura tributaria non possa entrare in vigore, almeno nello spirito di quella legge, se non decorsi 60 giorni dalla sua emanazione, quindi c'è questo ulteriore problema per cui forse quella frase andrebbe rimossa e non ci pensiamo più perché tanto un regolamento non è un totem, c'è anche questo ulteriore problema.

Volevo fare una domanda, il testo del regolamento tutto sommato ricalca, a grandi linee, la legge istitutiva del ...(incomprensibile) ma avete già un'idea delle aliquote attualmente agevolate che verranno deliberate?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco. Consigliere Proserpio, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Grazie, volevo semplicemente chiedere all'assessore o al dirigente se per caso all'art. 4 lettera b) terza linea con il pallino bianco, quando si dice che: "le unità immobiliari diverse dalle abitazioni o possedute in aggiunta all'abitazione principale o di alloggi non locati la cui quota base è fissata dalle norme vigenti da 0,76", a questo punto l'aliquota deve essere deliberata in misura per il caso che ci riguarda non inferiore allo 0,4 per gli immobili che non producono reddito fondiario e poi c'è il pallino successivo che dice ed è questa la domanda: "nel caso di immobili posseduti da soggetto passivo" e quindi credo sia sempre non inferiore allo 0,4 quindi andrebbe ripetuta perché altrimenti e va bene, "sul reddito delle persone fisiche e delle società".

Qui, avendo davanti il testo di legge mi pare che le tre parole "delle persone fisiche" non c'entri perché nel caso specifico la legge dice che non inferiore allo 0,4 nel caso di immobili posseduti solo da soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, non delle persone fisiche, quindi andrebbe espunta le tre parole "delle persone fisiche".

Basterebbe ricopiare la legge.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Assessore prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Prendo atto della precisazione del Consigliere Proserpio.

Per quanto riguarda invece l'osservazione del Consigliere De Marco, è la legge che regola non per il passato, infatti la legge, come ricordava il Consigliere Gilli, del 2011, il decreto ha una decorrenza a partire dal primo gennaio 2012 in avanti, i regolamenti possono benissimo regolamentare retroattivamente nel senso che fatti a marzo possono benissimo regolare una

situazione che giuridicamente è disciplinata a partire da gennaio, quindi quello che vale per la legge non ha assolutamente senso per i regolamenti. Per quanto riguarda invece le aliquote, quello che si può dire è che nello stimare il gettito IMU è ovvio che abbiamo utilizzato diverse combinazioni di aliquote, abitazioni principali, altri fabbricati ecc, in connessione anche con altre variazioni su altre voci di entrata e alla fine abbiamo definito un ammontare di entrate a favore del Comune che fosse sufficiente a garantire un equilibrio del bilancio.

In ogni caso la discussione sulle aliquote precise da fare si farà nel corso del mese di marzo e si proporrà nel Consiglio del 29 di marzo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere De Marco, un extraregolamento, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente, le chiedo un po' di benevolenza onde evitare un errore tecnico che avrebbe delle conseguenze, l'articolo che citava Proserpio, se la mia versione è attuale, consente al Comune di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4% di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico delle imposte sui redditi ovvero nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi IRES ovvero nel caso di immobili locati, sono tre fattispecie, quelli non produttivi di reddito fondiario ai sensi del 43, quelli dei soggetti passivi IRES e gli immobili locati.

Gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi del 43 sono quelli un po', non lasciatemi usare l'aggettivo, sono stati ricompresi qua dentro ma tipicamente gli immobili esenti dal 43 sono gli immobili per esempio delle ditte individuali piuttosto che delle società personali che sono normate dall'art. 43 del Testo Unico e sono gli immobili strumentali per natura o per destinazione, questi non producono reddito fondiario, il capannone della snc. non produce reddito fondiario perché viene tassato nell'ambito del reddito d'impresa.

Se espungiamo quel riferimento alle persone fisiche facciamo fuori questa fattispecie agevolativa per il mondo produttivo, per cui in totale buona fede credo tu abbia portato la discussione che può essere pericoloso da questo punto di vista, perché il Comune ha la facoltà di esentare il capannone della snc. come ha la facoltà di esentare l'immobile patrimonio della srl. come ha la facoltà di ridurre l'aliquota, non esentare, per gli immobili locati, sono tra fattispecie distinte, per cui io la lascerei così, magari la scriverei meglio dicendo che il Comune ha facoltà di ridurre lo 0,4% l'aliquota minima per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, vedi l'art. 43 come previsto dalla legge perché abbiamo tre fattispecie distinte, se espungiamo quel riferimento alle persone fisiche andiamo ad eliminare, in modo anche abbastanza poco coordinato, un riferimento agevolativo che poi lasciamo nel regolamento alle srl. piuttosto a chi dà in locazione l'immobile.

A me va benissimo la previsione ma per tutte e tre, perché questi sono proprio gli immobili produttivi delle persone fisiche, imprenditori, dei professionisti, delle snc. della ditta artigiana che ha il capannoncino, è una facoltà che l'ente ha.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco. La prossima volta la invito in commissione per queste interessanti disquisizioni.

Consigliere Proserpio, prego, l'invito è anche per il Consigliere Proserpio.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Semplicemente volevo leggere le tre righe della legge, dice: "I Comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario", prima condizione, "ovvero nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi dell'imposta sul reddito della società", seconda condizione, "ovvero nel caso di immobili locati" terza condizione.

Io la quarta, redditi fondiari, se sono redditi fondiari non produttivi, ok, se sono non produttivi di reddito fondiario riguardano anche le società personali, a questo punto è già scritto qui perché bisogna scriverlo ancora?

Infatti è quello che sostengo io.

Io ripeterei l'articolo di legge pari pari, anche se devo dire, Presidente è opportuno che chi ci ascolta lo sappia e viene anche un filino da sorridere, che stiamo discutendo di un'imposta nuova che però il Governo ha chiamato anticipazione sperimentale fino al 2015, questo sperimentale mi fa sorridere perché i soldi che tireremmo fuori non li tireremmo fuori certamente a titolo sperimentale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio. Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Al punto in cui è arrivata la discussione tra i due esperti presenti in Consiglio comunale io proporrei di lasciare il testo così com'è anche perché tutte le delibere in materia di IMU vanno poi inviate a Roma e ci ritorneranno con le cancellazioni previste dall'interpretazione centrale, io lascio la decorrenza dal primo di gennaio tenendo conto della spiegazione data dal segretario.

**()**

(intervento a microfono spento)

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Lasciarlo mi sembra che non crea nessun problema, la retroattività non si applica ai regolamenti ma solo alle leggi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, se non ci sono altri interventi dobbiamo ora mettere ai voti articolo per articolo quindi chiedo il contributo anche dell'assessore, io cercherò di far combaciare le modifiche di cui abbiamo parlato finora, quelle esposte durante l'illustrazione iniziale dell'assessore, se qualcosa dovesse sfuggirmi prego di essere corretto e integrato.

Siamo all'art. 1 oggetto del regolamento dove alla penultima riga la formulazione iniziale dice: "di cui all'art. 13 della legge n. 214 del 22.12.2011", la modifica proposta è la seguente: "di cui all'art. 13 del decreto legge n. 101 del 6.12.2011 convertito con modificazioni in legge n. 214 del 22.12.2011 e delle norme in materia di tributi locali ecc", questa è la modifica, resta fermo l'altro enunciato dell'art. 1.

Possiamo dire che tutti gli articoli in cui c'è la formulazione che io ho appena letto viene sostituita con la formulazione letta adesso in ultimo, sono più articoli, si tratta dell'art. 1, dell'art. 3, dell'art. 10 che non hanno altre modificazioni quindi li mettiamo in votazione, l'art. 3 che è determinazione della base imponibile e disposizioni per casi particolari e art. 10 versamenti.

Chiedeva la parola il Consigliere Volontè.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Solo per la dichiarazione di voto, nel senso che noi non siamo, scusa ma nel momento in cui votiamo articolo per articolo, mi sembra giusto, diciamo che nonostante sia una legge che non ci entusiasma capiamo benissimo che questo è un regolamento di attuazione nell'ambito di quelli che sono i provvedimenti legislativi vigenti per cui noi riteniamo che nulla osti a



votare favorevole a questo tipo di regolamento chiedendo evidentemente che nella fase applicativa ci possa essere un contraddittorio che possa agevolare il più possibile la cittadinanza. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Noi invece voteremo contro questa norma antifederalista che secondo noi è anche contraria all'applicazione del federalismo fiscale per cui siamo assolutamente contrari.

Pensiamo di essere l'unico partito contrario veramente a questo Governo che impone queste tasse, contrarie assolutamente a qualsiasi spirito federalista.

Torniamo indietro di 30 anni e non siamo assolutamente favorevoli, per cui voteremo contro.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Proseguiamo con la votazione degli articoli, con le modifiche prima annunciate mettiamo in votazione l'art. 1, l'art. 3 e l'art. 10 per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Questi tre articoli sono approvati con le modifiche che ho prima annunciato.

Art. 2 non ha modificazioni, quindi lo mettiamo ai voti così come nel testo che è stato distribuito.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Quindi anche l'art. 2 è votato senza emendamenti o modificazioni.

L'art. 3 è già stato approvato con l'emendamento prima ricordato.

Art. 4 determinazione delle aliquote e detrazioni d'imposta.

Ci attestiamo sul non modificare il testo originario? Allora prego assessore.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Quando si dice non inferiore allo 0,4% per gli immobili che non producono reddito fondiario o nel caso, continua il testo con il pallino successivo come se fosse unico lasciando il testo così com'è...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Siamo alla lettera b) tra il secondo e il terzo pallino, se posso così esprimermi, il secondo e il terzo pallino che diventano un tutt'uno uniti dalla lettera e nel caso.

Non ci sono altre modifiche quindi mettiamo ai voti l'art. 4 così emendato.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Quindi anche l'art. 4 è approvato con l'emendamento.

Art. 5 abitazione principale, scusi Consigliere Gilli, microfono.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Che cosa vuol dire in italiano nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi sul reddito delle persone fisiche e delle società? Io non lo capisco, questo sul, stiamo approvando una cosa che secondo me non ha senso in italiano, copiamo la legge e non sbagliamo più, non che le leggi siano in un italiano perfetto ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Tutto è perfettibile...

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Qua io non riesco neanche a fare l'analisi logica.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Sentiamo l'assessore e il Dottor Caponigro.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

(inizio intervento a microfono spento) ... soggetti passivi sul reddito delle società, immaginiamo di fermarci a questo aspetto, tradotto in italiano vorrebbe dire nel caso di immobili posseduti da soggetti titolari di redditi di impresa, tutto qui.

Il soggetto passivo sul reddito delle società chi è, sul reddito delle persone fisiche sono gli imprenditori, sul reddito delle società sono le società commerciali, intese civilisticamente, tutti i soggetti d'impresa in forma di società.

De Marco non aveva problemi mi pare, o no? Che non sia un bel italiano convengo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Assessore sentiamo il Consigliere Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Manca, dove c'è quello spazio bianco, tra passivi e sul reddito manca la parola "dell'imposta", nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi dell'imposta sul reddito.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Viene accolta la nuova formulazione? Assessore, viene accolta la formulazione proposta dal Consigliere Gilardoni, va bene.  
Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Abbia pazienza Presidente, possiamo scriverlo così, allora l'art. 4 lettera b) le unità immobiliari diverse dalle abitazioni, poi arriviamo a quel famoso capoverso, possiamo scriverlo così: non inferiore allo 0,4 per gli immobili che non producono reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico delle imposte sui redditi ovvero nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi IRES sul reddito delle società, possiamo scriverlo così?

Passivi dell'IRES, così è la legge, non sbagliamo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco, io mi rivolgo all'assessore e al dirigente.

Consigliere De Marco, microfono.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

... dell'IRES, dell'imposta sul reddito delle società e poi va avanti, sono le tre fattispecie previste, quella è la legge.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere De Marco, chiedo all'Assessore Santo di leggere la formulazione così come l'abbiamo intesa in modo che poi si possa votare l'articolo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Non inferiore allo 0,4 per gli immobili che non producono reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico delle imposte sui redditi e nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi dell'IRES ovvero ...

()

(intervento a microfono spento)

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La lettura per intero assessore così mettiamo ai voti ...

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Basta venire in commissione bilancio invece di mandarla deserta e venire qui a fare ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Assessore, per favore la richiamo all'ordine, prego legga il testo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Io c'ero in commissione bilancio.

Non inferiore allo 0,4 per gli immobili che non producono reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del Testo Unico ovvero nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi IRES ovvero nel caso di immobili locati.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Perfetto, con questa modifica metto ai voti l'art. 4 determinazione delle aliquote e detrazioni di imposta.

Chi è d'accordo alzi la mano. La maggioranza e il PDL.

Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Astenuti Unione Italiana.

Quindi anche l'art. 4 è approvato a maggioranza.

Art. 5 abitazione principale e pertinenze, lo aggiungiamo o non lo aggiungiamo nel titolo ...

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Io tenderei a non aggiungerlo per il semplice fatto che poi non è definita la pertinenza, è citato nella legge, certo, a me sembra superfluo, io lascerei abitazione principale.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Non aggiungiamo, lasciamo com'è scritto all'art. 5 abitazione principale. C'era un refuso da correggere all'art. 5, assessore...

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Sì, dove si dice: "... (incomprensibile) alla propria dimora abituale e la propria residenza" anziché o.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Quindi alla seconda riga tra abituale e la propria residenza, anziché "o" è da intendersi "e".

Con questo emendamento mettiamo ai voti l'art. 5.

Chi è favorevole all'art. 5? La maggioranza e il PDL.

Chi è contrario? La Lega Nord.

Chi si astiene?

Astenuti Unione Italiana.

Quindi anche l'art. 5 è approvato.

Art. 6 aliquote e detrazioni per l'abitazione principale, non ha emendamenti così anche l'art. 7, così anche l'art. 8 e così anche l'art. 9, il 10 l'abbiamo già votato.

L'art. 11 anche lui non ha emendamenti, l'art. 12 non ha emendamenti, il 13 è già stato votato.

L'art. 14 non ha emendamenti.

L'art. 15 non ha emendamenti.

L'art. 16 non ha emendamenti, fermiamoci qui, mettiamo in votazione questi articoli così come li trovate sul testo distribuito.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche questi articoli sono approvati.

Il 13 è già stato votato prima.

Giustamente mi fa rilevare il Sindaco che ho saltato, siamo a metà dell'articolo se non ricordo male, "sulle somme dovute al contribuente spettano gli interessi calcolati come all'art. 11 comma 3 decorrenti dalla data del maggiore versamento effettuato fino alla data di notifica dell'accoglimento", questo è il testo corretto, con questo emendamento mettiamo in votazione l'art. 13.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'art. 13 è approvato.

Siamo all'ultimo articolo, art. 17 in cui si deve decidere sulla decorrenza oppure possiamo abolire l'art. 17, io do la parola all'assessore e al dirigente, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Segretario, cosa dice.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Secondo l'interpretazione del segretario ...



**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Lasciare la decenza a gennaio non crea nessun problema.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Con questa precisazione, l'art. 17 entrata in vigore resta così come lo trovate sul testo distribuito: "il presente regolamento si applica a decorrere dal primo gennaio 2012".

Mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? La maggioranza.

Chi è contrario? Contrarie le minoranze.

Chi si astiene?

Nessun astenuto.

Quindi anche l'art. 17 è approvato.

Abbiamo adesso la votazione dell'intero regolamento, lo votiamo con il procedimento elettronico.

Votiamo il regolamento nella sua interezza con il procedimento elettronico.

È aperta la votazione.

La votazione è aperta, chiedo al segretario se possiamo interromperla, io ho aperto la votazione, diamo la possibilità di farla dopo.

Prego votare.

Credo di aver sbagliato qualcosa io.

Allora è possibile votare.

Hanno votato tutti.

Terminiamo la votazione.

Adesso diamo lettura del risultato poi do la parola al PDL.

Presenti: 23.

Hanno votato sì: 17.

Hanno votato no: 6.

Il regolamento risulta approvato.

Do la parola al Consigliere De Marco scusandomi di non essere riuscito a dargliela prima, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente. Come avete visto noi abbiamo votato a favore del regolamento perché comunque riteniamo che sia un'applicazione, tutto sommato, sostanziale della legge però volevo, qui forse è un caso che torni un attimo la politica al di là dei tecnicismi sui quali ci siamo prima cimentati, volevo sollecitare, se è possibile, un impegno di questa amministrazione a valutare la possibilità, nel caso fosse reintrodotta normativamente, per via regolamentare, di prevedere l'aliquota minima e quindi la sostanziale assimilazione all'abitazione principale per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterali stabilendo il grado di parentela.

Questa facoltà era prevista nell'ambito della disciplina ICI e oggi non è più prevista, è stata espunta dalla disciplina IMU, tuttavia siccome, come ha ricordato l'Assessore Santo, questa normativa è stata fatta probabilmente all'interno del decreto Salva Italia con una certa fretta anche per via della tecnica legislativa con cui il decreto è stato scritto quindi con ampi rimandi alla disciplina ICI, io credo che sia tutto sommato una svista del legislatore non aver previsto questa facoltà regolamentare per i Comuni che oggi, di fatto, non c'è, per cui volevo sollecitare un impegno in tal senso della maggioranza, dell'amministrazione o comunque la disponibilità a discuterne rispetto a situazioni nelle quali c'è una sostanziale omogeneità tra gli immobili locati rispetto ai quali il regolamento che abbiamo approvato può ridurre l'aliquota massima e situazioni dove invece l'immobile viene concesso ad uso gratuito ad un parente in linea retta, tipicamente il figlio o tipicamente il genitore anziano. Sono situazioni rispetto alle quali, oggi, la disciplina di legge ci dice che dobbiamo applicare l'aliquota di legge, quindi l'aliquota ordinaria, tuttavia sono situazioni, a mio modo di vedere, meritevoli di tutela ed attenzione pariteticamente ad altre situazioni che invece a livello regolamentare sono agevolate. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei, credo che l'amministrazione potrà sicuramente tenere in buon conto questa sua raccomandazione.

Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

La mia è semplicemente una mozione d'ordine, visto che abbiamo istituito le commissioni regolamentari e statutarie appunto per andare a scrivere bene in commissione questi regolamenti, non ci sembra possibile che poi si arrivi ancora in Consiglio comunale e ancora oggi si debba perdere un'ora e mezza per andare a riparlare ancora di tutti i punti che avrebbero dovuto passare in commissione, per cui chiediamo, come mozione d'ordine, che le prossime volte in cui si arrivi ad un certo punto della discussione, il regolamento torni piuttosto ancora in commissione in modo che si possano valutare meglio i vari aspetti.

Anche oggi secondo noi sarebbe stato meglio, a questo punto qui, ritornare questo regolamento in commissione in modo di approfondire maggiormente gli argomenti e poi portare in Consiglio comunale un regolamento fatto e finito in modo da poterlo votare senza nessun problema.

Non mi sembra di chiedere la luna visto che le commissioni le abbiamo volute fare appunto per evitare queste cose e di perderci dietro un sacco di tempo. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Veronesi, le ricordo che comunque il Consiglio comunale è sovrano e quindi in Consiglio comunale non sarà mai possibile, per fortuna, evitare alcun dibattito, alcun intervento quando nel merito dell'argomento all'ordine del giorno, non sempre capita.

C'è un errore nella votazione perché risulta che il Consigliere Cinelli non abbia votato.

Dobbiamo capire se è un problema del sistema elettronico, quindi su richiesta del segretario rifacciamo la votazione.

Intanto Sergio si avvicina.

Avvio la votazione, rivotiamo daccapo.

Qui abbiamo una votazione che non è regolamentare nel senso che manca un consigliere, rivotiamo tutti.

La votazione è aperta, è possibile votare.

Prego signor Sindaco.

### **SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Scusate, propongo che si tenga buona la prima votazione, nella seconda ci si è accertati che la Consigliere Cinelli ha votato, quindi durante la prima evidentemente o non ha pigiato bene il pulsante quindi la proposta che mi sento di fare è consideriamo buona e valida la prima votazione con il risultato che adesso il Presidente del Consiglio, lo annuncio io, posso. Hanno preso parte alla votazione 23 consiglieri.

17 hanno votato a favore, la maggioranza più il PDL.

Hanno votato contro 6 consiglieri, 4 della Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania e i 2 consiglieri di Unione Italiana, Bendini e Gilli.

Questo è il risultato della votazione.

La Cinelli la consideriamo non votante perché c'è stata una ,chiamiamola non so come.

Volevo fare un intervento di questo tipo, l'ho già detto a qualcuno prima mentre eravamo in fase di votazione, nel paese francese di Challans si sarebbe messa in discussione questa delibera leggendone il titolo e votando perché, perché in commissione tutto quello che c'è da discutere, da approfondire, da battagliaire lo si fa in commissione, allora la raccomandazione, prendetela proprio come una raccomandazione e un auspicio, le commissioni esistono per questo, quindi tutto quello che deve essere discusso, il confronto va fatto in seduta commissariale, quindi non si deve venire in Consiglio comunale poi a ripetere queste cose anche perché a casa non capiscono nulla, quindi io vi chiedo e chiedo ai consiglieri comunali, anche a chi consigliere comunale non è ma fa parte della commissione di

esaurire durante le riunioni di commissione tutta la discussione e tutto l'iter procedurale, che si venga poi in Consiglio comunale, che è comunque sovrano e può porre delle modifiche ma se i lavori vengono svolti bene in commissione, non si perde tempo, si mette in votazione e si spiega qual è il significato e in cosa consiste il testo della delibera, da qui in avanti vediamo di migliorare tutti e quindi sforziamoci in commissione di essere più operativi e lavorare meglio. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco, il Consigliere Gilli chiede la parola, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Se mi permette signor Presidente, io sono molto piacevolmente sorpreso dell'invito che ha fatto il signor Sindaco, sono perfettamente d'accordo che nelle commissioni si debba fare l'istruttoria dei provvedimenti che vengono portati in Consiglio comunale, mi preme però anche dire una cosa non per amor di polemica ma perché è la realtà, quanto io ho detto questa sera è il frutto delle osservazioni che il rappresentante di Unione Italiana ha fatto all'interno della commissione competente dove non è stato minimamente preso in considerazione, devo dire che la stessa cosa è accaduta anche per una cosa che per me è logica e che anche un consigliere della maggioranza aveva ritenuto, l'ultima questione, quella dell'entrata in vigore di questo regolamento e naturalmente dopo che se n'è parlato per mezz'ora la risposta è stata lasciamolo com'è.

Se questo è il modo di agire è chiaro che poi in Consiglio comunale si tornerà a fare l'istruttoria perché se quello che viene detto dai commissari non viene minimamente recepito anche quando si tratta non di questioni di politica ma di questione tecnica, allora poi qualcuno lo riporta in Consiglio comunale e se anche quando poi lo si riporta in Consiglio comunale, si dice sì, sì, sì, sì e poi alla fine ritorna tutto come prima, è evidente che poi ci si indispettisce, abbiamo dovuto dare un voto negativo su un regolamento che sappiamo essere un atto dovuto, era una

protesta, non ci si comporta così, a mio modesto avviso, comunque ringrazio il Sindaco anche per la decisione assunta in merito alla votazione perché va bene che si può stirare e stiracchiare tutto ma i regolamenti ci sono, seguiamoli, non funziona il sistema, è successo tante volte perché queste macchine saranno bellissime ma sono stupide, quando c'è il dubbio si rifanno ma non era proprio il caso. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Gilli, mi corre l'obbligo di una precisazione, evidentemente senza entrare nel merito delle opinioni espresse dai membri della commissione durante la stessa ma non mi sembra corretto l'espressione che lei ha utilizzato quando ha detto che l'esponente di Unione Italiana non è stato preso in considerazione, in realtà mi sento di dire, come Presidente della commissione regolamenti, che così non è stato, nel senso che la commissione è stata convocata per il 9 febbraio, i commissari hanno avuto il testo del regolamento il 2 febbraio, con una settimana di anticipo, durante l'incontro di commissione sono stati discussi alcuni degli emendamenti che il commissario di Unione Italiana ha apportato, una parte molto significativa di questi emendamenti sono arrivati non solo a termini già scaduti, quindi non durante la seduta della commissione ma quando addirittura il testo era già stato consegnato ai consiglieri comunali, per cui questa è la sequenza cronologica di come sono avvenuti i fatti.

Ripeto, non entro nel merito delle opinioni di ciascuno, alcune sono state prese in considerazione, altre non sono state prese in considerazione ma la sequenza dei fatti è questa. Grazie.

Passiamo al punto successivo, punto n. 5.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 27 Febbraio 2012

DELIBERA N. 5 C.C. DEL 27.02.2012

OGGETTO: modifica dell'art. 3 del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF).

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La parola all'Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

La normativa prevede la possibilità di applicare l'addizionale IRPEF per scaglioni di reddito mentre in precedenza era stata prevista la possibilità di un'unica aliquota applicata al reddito IRPEF, allora per poter prevedere questa possibilità di scaglionare il reddito e applicare eventualmente, se così verrà deciso, aliquote diverse secondo gli scaglioni bisogna modificare l'art. 3 dell'attuale regolamento che ha per titolo determinazione dell'aliquota e aggiungere il quarto comma al testo attuale che reciterebbe: "con la stessa deliberazione di cui al comma primo il Consiglio comunale stabilisce diverse aliquote da applicare ai diversi scaglioni di reddito utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalle leggi statali nel rispetto del principio di progressività".

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Santo, apriamo al fase dibattimentale, non ci sono interventi da parte dei consiglieri, Consigliere Fagioli, prego.

**SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. La modifica di un comma di un regolamento potrebbe passare inosservata, sostenendo che si tratta di un adeguamento alla normativa vigente è difficile trovare obiezioni in merito, se c'è una legge va rispettata.

Premetto che tale proposta di modifica del regolamento non è passata in commissione quindi non ho avuto modo di approfondire con gli altri commissari l'argomento, è però evidente, senza voler fare un processo alle intenzioni, che la volontà di applicare aliquote differenti è già nei pensieri dell'amministrazione, diversamente non si comprenderebbe questa fretta di apportare la modifica al regolamento.

La Lega Nord vuole dire no all'applicazione di aliquote differenti in base al reddito IRPEF.

Trattandosi di un'addizionale questa estensione della progressività di imposta pare esclusivamente come una forzatura da parte del Governo per regalare qualche briciola alle casse comunali vessando ulteriormente il cittadino, quindi da una parte si prende e dall'altra si toglie.

L'amministrazione comunale, in regime di addizionale IRPEF a singola aliquota, come è stato finora, ha scelto di utilizzare il parametro ISEE per i servizi a domanda individuale. Con la novità dell'aliquota progressiva il cittadino con un reddito elevato, generalmente conseguito per merito e capacità personali, si troverebbe a pagare IRPEF progressiva verso lo Stato, IRPEF progressiva verso il Comune, servizi a domanda individuale elevati in virtù dell'ISEE, probabilmente molto elevata.

L'amministrazione dovrebbe scegliere una delle due strade, può essere giusto che chi ha di più dia di più, quindi l'IRPEF progressiva ma pagare di più anche i servizi mi sembra eccessivamente penalizzante, una tassazione all'ennesima potenza.



Il nocciolo della questione è sempre lo stesso, non ci sono soldi e perché non ci sono soldi, perché l'apparato pubblico è troppo costoso, ma non si fa nulla per ridurlo, anche questo Governo ha scelto di accantonare il federalismo preferendo inasprire le imposte.

A mio modesto parere questa scelta non porterà il Paese lontano. Grazie Presidente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Fagioli.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, c'è il Consigliere De Marco che chiede la parola, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente, questa volta per chiedere un chiarimento io perché confesso che ancora non l'ho vista bene, ma se ho ben capito la proposta di delibera va a modificare la possibilità di applicare le addizionali in relazione al reddito, nel senso che oggi l'addizionale è fissa, se non sbaglio, quindi a tale aliquota si applica una cifra fissa, con la modifica regolamentare proposta invece si può differenziare all'interno del range stabilito dalla legge nazionale l'aliquota dell'addizionale, giusto, quindi a redditi più bassi addizionali più basse, a redditi più alti addizionali più alte o viceversa, poco viceversa secondo me, è così, giusto? Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere De Marco.

Non ci sono altre richieste d'intervento, se l'assessore non ha nulla da integrare o da replicare, Consigliere Volontè chiede la parola, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

È soltanto per un chiarimento nel senso che non sono molto pronto sull'argomento però mi pare, da quanto ho sentito, che a questo punto noi viaggiamo già con quella che è una progressione IRPEF dettata dallo Stato sulla base di scaglioni progressivi che vanno ad aumentare. Nel momento nel quale io applico un'addizionale che anche questa volta è progressiva, io applico due progressioni per cui creo un coefficiente moltiplicatore per ciascuna aliquota andando obiettivamente a sperequare quelli che sono già dei parametri che sono definiti, cioè se io applicassi un'addizionale unica su parametri proporzionali predefiniti io non faccio altro che prendere una tabella che lo Stato mi dice di applicare con progressività su cui applico questa percentuale.

Nel momento in cui io applico un'ulteriore proporzionalità vado per forza a creare coefficienti moltiplicatori che mi vanno a determinare un'ulteriore sperequazione, la chiamo sperequazione perché evidentemente a questo punto avrai le aliquote più alte che vengono maggiormente più alte e le medie che sono maggiormente più basse e questo non credo che possa essere concepita come una cosa equa e mi lascia un po' perplesso soprattutto perché si sta parlando ancora una volta di metodo senza capire di cosa stiamo parlando, nel senso che non capiamo quali sono i parametri in gioco, certo è che il metodo francamente mi sembra un po' discutibile. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè.

Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Questa sera stiamo semplicemente prevedendo la possibilità, ipotizzata dalla legge, di applicare addizionali diverse, quanto all'osservazione del Consigliere Volontè che differenziare l'addizionale per scaglioni non sarebbe equo, beh, è un discorso da approfondire nel senso che potremmo

essere talmente cinici da aumentare l'addizionale allo 0,8 sui redditi bassi e allo 0,15 sui redditi di Volontè che saranno sicuramente più alti, sto ovviamente scherzando nel senso che il modo con cui viene applicato è un problema di decisione di questo Consiglio comunale.

È evidente che in una situazione come quella in cui ci troviamo oggi in questo Paese non è assolutamente impensabile la possibilità che a scaglioni di reddito più alti, cioè chi ha più alto reddito anche abbia delle maggiorazioni d'imposta che accentuano già la progressività dell'IRPEF, tutto questo è un'accentuazione della progressività, va benissimo, se io applico lo 0,8 per mille sullo scaglione oltre i 75.000 euro e applico zero sullo scaglione fino a 15.000 euro è chiaro che ho abbassato l'imposizione complessiva sui redditi bassi e l'ho alzata sui redditi, definiamoli, alti, per dire, è solo un esempio.

Confermo che non si è affatto discusso di che cosa fare in termini di queste addizionali e che sarà invece materia di discussione il prossimo mese in modo da arrivare al Consiglio comunale del 29 con delle proposte precise.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Gilardoni.

**SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)**

Mi sembra che l'assessore abbia inquadrato sufficientemente bene la tematica e la modifica richiesta da votare, nel senso che il Consiglio comunale questa sera decide di modificare l'articolo che prima prevedeva solo un'unica aliquota, differenziandola, mantenendosi la possibilità di fare una scelta di differenziazione.

Credo che da questo punto di vista come opportunità nell'andare poi a utilizzare questa specifica modifica per far quadrare il bilancio e quindi ritrovare gli equilibri correttamente, usando tutte le possibilità che la legge ci dà per evitare che maggiori oneri siano solo su determinate categorie e invece ci sia un corretto prelievo, sia una possibilità, questa

sera, da non buttare via. Diverso è la valutazione che ne deriva, sappiamo tutti, la Lega ha già anticipato un tema sicuramente a loro caro che è quello dei costi della burocrazia, che oggi noi stiamo arrivando a questa tipologia di necessità proprio perché abbiamo un apparato che è molto sovradimensionato rispetto a quelle che sono le necessità.

Dico all'amico consigliere leghista che ne sono una riprova i ministeri del Nord piuttosto che le province da difendere fino all'ultima, anche quella più piccola, però non voglio polemizzare, voglio cercare di capire quali sono le cose corrette da utilizzare rispetto ad arrivare ad una tassazione che rischia di spennare tutti i cittadini.

Altra cosa è il discorso dell'evasione, se tutti pagassero le tasse molto probabilmente non arriveremmo neanche ad imporre un'addizionale, molto probabilmente tutti potremmo godere maggiormente dei nostri redditi perché tutti diamo quello che è corretto dare per il funzionamento dello Stato.

Allora è logico che sul discorso dell'evasione qui nessuno parla e tutti ci preoccupiamo del fatto che ci siano addizionali maggiori per i redditi maggiori ma sarà anche da valutare, giustamente l'assessore dice abbiamo un mese per ragionare, se andando a premiare quelle che sono le categorie che appartengono alle fasce di reddito più basse sono davvero quelli più bisognosi o sono quelli che invece evadono maggiormente le tasse, per cui credo che questa sera da parte nostra il votare a favore della possibilità di usare aliquote differenziate non incontra nessun ostacolo, l'andare a valutare bene se applicarle e come valutarle penso che sia il lavoro che la commissione bilancio piuttosto che questo Consiglio comunale sarà richiesto di fare nel prossimo perché vi ho accennato solo un paio di tematiche e penso che le difficoltà nell'andare ad usare uno strumento del genere comunque ci saranno perché tutti noi hanno vicini di casa che dichiarano molto poco e che nella realtà invece hanno tenori di vita molto alti. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilardoni, Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Una domanda ma credo di darmi già la risposta però vorrei essere sicuro, la addizionale si applica all'imponibile che è costituito dal reddito imponibile o può anche essere applicata sull'imposta già calcolata? Se fosse possibile nel secondo caso la progressività sarebbe già raggiunta perché se si dicesse lo zero virgola quello che vogliamo non sull'imponibile reddito ma sull'imposta che è già progressiva avremmo la progressività, ma credo che non sia così che così non si possa, non lo so è una domanda che faccio, sarebbe sicuramente molto più semplice.

Quanto invece al merito, io ho ascoltato con attenzione le parole del Consigliere Gilardoni però sono sempre più preoccupato perché finora gli effetti delle manovre che abbiamo visto fare dal Governo non li abbiamo ancora sentiti, a parte l'Iva al 21%, non li abbiamo ancora sentiti perché l'IMU non l'abbiamo ancora pagata ad esempio e la pagheremo a giugno, il Governo dà la possibilità di variegare le aliquote per l'addizionale cioè attribuisce ai Comuni l'ulteriore compito, lasciatemi dire, odioso di aumentare ancora di più la pressione fiscale perché alla fine questo sarà il risultato e un risultato lo vediamo già dai conti presentati dell'assessore con il bilancio di previsione, abbiamo visto l'ICI, che adesso si chiama IMU, da che importo parte l'anno scorso, a che importo arriva quest'anno, se non ho visto male è il doppio, andrà a finire che se le aliquote che saranno scelte e so che non ci sono molti margini di scelta, saranno necessariamente tendenti all'alto, con quelle rivalutazioni catastali ecc, ecc, praticamente ogni negoziante, parlo per l'uso diverso dell'abitazione perché almeno lì qualche cosa è riconosciuta, è stato riconosciuto anche un 50 euro per ogni figlio fino ad un massimo di 8, se uno ne ha di più, tira la cinghia ancora di più, ma parlo dell'uso diverso dall'abitazione, andrà a finire che con queste rivalutazioni e coefficienti moltiplicati anche chi ha la fortuna, perché se l'è fatta, di svolgere la propria attività lavorativa in un immobile suo pagherà l'affitto allo Stato ed è una cosa che mi preoccupa non tanto per i soldi in sé e per sé ma è il principio, questo risanamento correrà il rischio di fare saltare la rabbia dei cittadini nei confronti delle amministrazioni locali, perché alla fine l'ultima ruota del carro sono i Comuni ed è qui che l'IMU si incassa e si paga, noi lo sappiamo che la metà non resta qua però stiamo attenti in

questo mese che c'è in più prima del bilancio, stiamo attenti perché la pressione sta diventando insostenibile e se questi continui aumenti sono il modo per favorire le attività produttive di qualunque genere, da quelle industriali a quelle artigianali, a quelle commerciali, a quelle professionali, a quelle di cooperazione, io credo che ci si spieghi allora facilmente perché è previsto che quest'anno avremo non una crescita ma una decrescita di 1,5 punti di PIL.

Quindi è un ammonimento che do a me stesso ma che spero che sia ben recepito anche da tutto il Consiglio comunale, abbiamo una responsabilità di non poco conto, io penso che sia meglio forse cercare di evitare qualche spesa, anche se magari voluta e programmata, in più almeno quest'anno che variegare troppo le aliquote e arrivare alle aliquote troppo alte perché oramai il troppo alto non è più troppo alto soltanto per chi magari può, che se invece di 10 tira fuori 20 ce la fa lo stesso, ma il troppo alto sta diventando tale anche per chi è a livelli molto ma molto più bassi, quindi questa norma in sé e per sé è conforme anche al dettato della Costituzione perché è la Costituzione che dice che i tributi devono essere improntati al principio della progressività, mi sembra una cosa che nessuno mette in dubbio, forse qualche ultraliberista pensa a una aliquota secca uguale per tutti ma non è così neanche nella patria del liberalismo spinto però io non vorrei che questa norma fosse poi la tentazione per fare cassa che in questo momento è comprensibile per gli amministratori ma è assolutamente incomprensibile, una volta in più, per i cittadini, i quali non guardano soltanto il telegiornale per quello che viene deciso a Roma con i decreti legge, tanto poi il Parlamento deve votare la fiducia volta per volta, quando lo facevano gli altri Governi, di tutti i colori, la fiducia era una cosa abominevole adesso invece è diventata la normalità, in Consiglio comunale la fiducia non c'è come istituto, l'istituzione è diversa però i cittadini ci guardano perché siamo purtroppo, dico purtroppo per solidarietà generale, siamo costretti ad essere gli esattori davanti agli occhi dei nostri concittadini perché alla fine chi raspa, scusate un po', è il Comune che con l'IMU che con l'IMU porta a casa 11 milioni e l'anno scorso erano 5 e mezzo.

Questa è la trista, non triste, trista realtà che mi auguro venga il più possibile attutita da parte del Comune, non dimentichiamo, questo lo dico solo per memoria, che per quanto riguarda l'ICI sulla prima casa eravamo

abituati da anni a pagarla già il minimo poi è stata abolita, adesso ritorna prepotentemente e da zero o prima era il 4 per mille che era il minimo poi è sparita ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere Gilli, mi perdoni...

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Adesso arriviamo spero ad un'aliquota che sia sopportabile, altrimenti i servizi sociali non ce la fanno più.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

È facile e preoccupante riprendere un po' il discorso del Consigliere Gilli perché in effetti chi vive la realtà della città sa benissimo quali sono le difficoltà che oggi i nostri cittadini, la gran parte di essi sta andando ad attraversare e sarà facilissimo ipotizzare che di fronte a un'imposta che il Comune dovrà necessariamente andare ad addebitare ai cittadini per via dell'IMU o per via dell'addizionale sarà facile ipotizzare che questi cittadini andranno a dire che questa amministrazione, dicendo così dico maggioranza e minoranza, cioè tutti insieme noi, siamo un po' i responsabili di un'ulteriore penalizzazione economica e questo ci deve far pensare perché in effetti le situazioni che io tocco con mano tutti i giorni sono davvero di grande preoccupazione nel campo non soltanto della dipendenza ma anche nel campo dell'imprenditorialità e una città senza imprenditorialità è una città che domani non è capace più di dar lavoro,

questa secondo me è una cosa che dobbiamo assolutamente tener presente nel fare tutti i conti che dovremo necessariamente fare per far quadrare il bilancio, poi magari andando a fare qualche sacrificio in più su qualche opera che magari deve essere posticipata nel tempo pur non andare a soffocare ulteriormente i cittadini.

Riprendo il discorso del Consigliere Gilardoni che condivido perché vorrei che nella delibera non ci fosse indicato tout-court che il Comune deve applicare ma che deve poter applicare per cui secondo me non è che deve essere scritto che il Consiglio comunale stabilisce le diverse aliquote ma ha la possibilità di stabilire le diverse aliquote, soltanto questo perché le considerazioni che andremo a fare quando dovremo trattare di aliquote devono lasciare ampio campo di decisione per determinazioni più giuste ed eque. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Volontè.

Non ci sono altri iscritti a parlare, Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Noi l'abbiamo già detto siamo contrari, assolutamente contrari a questa sovratassazione dei cittadini, chiediamo che dove è possibile si riescano ad abbassare un pochettino le imposte, comunque le tasse a livello comunale, la nostra richiesta che era essenzialmente quella di slegare certi servizi dall'ISEE comunque ritorna prepotentemente perché chi già va a pagare delle tasse elevate per via dell'IRPEF alla fine avrà dei servizi che costeranno ancora di più, quindi dove è possibile chiederemo ancora nei prossimi Consigli comunali di andare a ridurre e non aumentare ancora di più perché si va comunque a sovratassare dei cittadini che già pagano le tasse, non mi sembra neanche giusta una cosa di questo tipo.

Per quanto riguarda le spese della politica per rispondere al Consigliere Gilardoni, mi sembra che certe volte la sinistra faccia un po' di



confusione tra le spese della politica e le spese della democrazia, va bene che appoggiate un Governo che non è stato eletto dal popolo e quindi evidentemente non avete grossa considerazione della democrazia però in ogni caso un conto è dire tagliamo i 15.000 forestali della Calabria, un conto è dire tagliamo le Province e tagliamo la rappresentatività dei cittadini a livello comunale, a livello provinciale, a livello regionale, noi su queste cose qui non siamo assolutamente d'accordo, le Province, i Consigli comunali contano, devono avere una rappresentatività i cittadini, non deve arrivare qui il commissario e decidere lui per noi cosa dobbiamo fare, i cittadini, siamo in democrazia, questa è una repubblica per cui ricordo devono poter votare, eleggere i propri rappresentanti cioè delle persone che le vadano a difendere anche a Roma, non è possibile che si vadano a tagliare, proprio con questo Governo, delle rappresentatività locali, degli enti locali che sono utili per difendere i cittadini, questo è quanto. Se non avessimo questo Consiglio comunale dove perlomeno possiamo criticare le misure attuate dal Governo, io non so veramente cosa dovrebbero fare i nostri concittadini, a chi si devono rivolgere se non al Consiglio comunale.

Tra l'altro l'abbiamo già detto prima, lo ribadisco ancora, noi siamo assolutamente contrari con questo genere di tassazione che essenzialmente va a tagliare, va a incidere sul federalismo, non è possibile, non è possibile continuare in questa maniera qui e noi saremo sempre e fortemente contrari, per cui siamo purtroppo gli unici che lo diciamo in questo Consiglio comunale, ci stupiamo di certe posizioni anche del centrosinistra che dovrebbe essere, perlomeno a parole, a favore dei concittadini che hanno di meno, in realtà evidentemente non è così.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi.

Consigliere Pezzella, prego.

**SIG. BRUNO PEZZELLA (Italia dei Valori)**

Premetto che quando si parla di IRPEF noi ci troviamo in forte imbarazzo perché sappiamo bene che l'IRPEF spesso è pagata sempre dai soliti noti, quindi quando si parla di aliquote IRPEF, addizionali sostanzialmente l'imbarazzo è quello nostro e comunque di tutti coloro che vogliono difendere quelle categorie, quei ceti sociali che sono abituati a contribuire pagando regolarmente l'IRPEF, mi riferisco soprattutto a quelli che sono i dipendenti e i pensionati.

Detto ciò rientrando in quello che è il merito di quello che si sta discutendo e il ragionamento è quello, visto che la legge impone l'addizionale IRPEF, capire se è importante applicare un'unica aliquota o modularla, vale a dire far riferimento alla leva fiscale, ispirarsi ... (incomprensibile) dell'art. 56 della Costituzione, fare in modo che anche nell'ambito di una progressività si possa scegliere, come si diceva, dare la possibilità di scegliere al Consiglio comunale di poter modulare ancor di più quelle che sono le aliquote che sono applicabili.

Detto ciò, il concetto è quello di fare in modo che la rimodulazione possa permettere un bilancio pari a zero di quella che è l'azione che deve essere attuata per la rimodulazione, cioè mi spiego, se per esempio noi applicassimo un'imposta unica del 3, andando a rimodulare con delle aliquote che magari facciano riferimento a redditi molto alti per una quota parte e quindi abbassare le aliquote per quanto riguarda una grossa parte di redditi che hanno un importo non eccessivo, avremo la possibilità di arrivare sempre a quel 3 ma venire incontro a quelle che sono le esigenze magari di classi sociali differenti, questo è lo scopo che credo l'amministrazione voglia presentare questa sera.

Credo che questa è la cosa giusta perché significa attuare ancor di più quello che è un principio costituzionale, non stiamo qui a discutere sull'opportunità o meno di applicare delle addizionali IRPEF perché purtroppo questa è una cosa già data, paghiamo purtroppo e permettetemi di dirlo, i costi della corruzione di questo Paese che è uno dei più corrotti, se non uno dei più corrotti forse dopo la Grecia ma è uno dei più corrotti al mondo e quindi i poveri cristi, perdonatemi il termine, sono costretti a ripagare il costo di questa corruzione che è imperante sia a livello dirigenziale, le classi dirigenti italiane sono fra le più corrotte che ci

sono, sia a livello politico purtroppo, quindi noi, nostro malgrado, si è parlato poco fa di sinistra che non ha sensibilità, noi vediamo come fumo negli occhi il concetto di IRPEF perché sappiamo che la pagano soltanto una parte degli italiani, però ciononostante dobbiamo cercare di salvare una situazione che si è fatta drammatica anche perché ci sono state delle scelte tremende del Governo passato quindi in quest'ottica qui dovendo scegliere questa sera sulla rimodulazione noi come IDV siamo per la rimodulazione, auspicando che l'impatto dell'addizionale IRPEF possa avvenire nel modo più indolore possibile. Quindi il concetto è sempre quello di cercare di colpire la base imponibile e non quella riferita a quella che sono abituati a pagare.

Detto ciò, sui costi della politica tornando a quello che diceva pocanzi la Lega sul concetto delle Province, ricordo che noi in tre domeniche abbiamo raccolto 1.300.000 firme contro le Province, la democrazia è anche questa, date la possibilità ai cittadini di poter scegliere e di poter abolire un organismo che costa in questo momento allo Stato, ci sono tanti di quegli organismi a livello provinciale, costano ai pensionati, costano ai dipendenti, purtroppo sono quelli che pagano le tasse in questo momento, quindi permettete ai cittadini di poter fare questa scelta anche se avete interessi politici che impediscono l'abolizione delle Province in questo momento, fate in modo che la popolazione possa scegliere. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Pezzella.

Non ci sono in questo momento altri consiglieri che hanno chiesto di parlare, se l'assessore ha una replica finale se no passiamo alla votazione.

Prego Assessore Santo.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Confermo che questa sera il tema che è sottoposto al Consiglio comunale è l'integrazione del regolamento cioè introdurre nel regolamento il principio

che la possibilità di applicare aliquote diverse dipende da una delibera del Consiglio comunale, non si dice altro, tutto qui.

Capisco invece le perplessità del Consigliere Gilli e anche le osservazioni del Consigliere Volontè, cioè la pressione fiscale è ai limiti di rottura, è verissimo però non si può negare che a ottobre, a novembre dell'anno scorso questo Paese era con un piede nel baratro, cioè un esito analogo a quello che tocca oggi alla Grecia poteva toccare anche a questo nostro Paese.

Noi abbiamo il debito nazionale che è il 120% del prodotto nazionale lordo ed è un Paese, il nostro, che non cresce da 15 anni, come dire che un'azienda ha il 120% del suo fatturato come debito e anziché produrre reddito ha perdite ogni anno, vuol dire fallimento, default.

Ora è chiaro che noi nel prossimo mese di marzo dovremmo discutere approfonditamente su quale politica delle aliquote dovremmo seguire e in questo dovremmo essere guidati dalle nostre personali opinioni, essere alla maggioranza di centrosinistra può anche voler dire categorie diverse dall'opposizione di centrodestra, però il discorso da fare è che c'è bisogno di reperire risorse straordinarie per tamponare una frana evidentissima del bilancio nazionale.

La tassazione sul reddito oggi vede pesantemente colpiti i redditi da lavoro dipendente e i pensionati per cui immagina un'addizionale sull'IRPEF è un'operazione estremamente difficile, il senso della manovra IMU invece quale potrebbe essere, potrebbe essere che in sostanza quando si è parlato di patrimoniale, la patrimoniale ha suscitato delle reazioni da più parti ma nella realtà dei fatti, così come si sono poi sviluppati, si vede che il Governo Monti ha introdotto sostanzialmente una patrimoniale perché ha chiamato a contribuire in via straordinaria una particolare categoria di contribuenti che sono i titolari del diritto di proprietà e simili degli immobili.

È chiaro che la scelta è una scelta sia dettata dall'esigenza di fare cassa immediata anche però legata a ragionamenti di equità fiscale.

Il reddito medio imponibile della città di Saronno mi pare che siano 28.000 euro annui, dati ISTAT però noi abbiamo visto categorie non dipendenti che dichiarano 15.000 euro e fanno professioni che sono assolutamente non credibili o meglio la professione è credibile è il reddito dichiarato che non è credibile, a questo punto l'addizionale IRPEF in quei casi finisce

per premiare soggetti che hanno maggiori facilità di bypassare gli obblighi e la responsabilità della contribuzione al bene comune, mentre invece l'IMU applicata agli immobili corregge parzialmente questa stortura, conferma quello che anticipava il Consigliere Gilli, l'IMU così come viene imposta in termini di applicazione, cioè lo Stato che ti dice come la devi applicare si tradurrà in un pesante prelievo a carico di determinate categorie di contribuenti e il gettito andrà per il 90% allo Stato e solo per meno del 10% può andare al Comune, quindi sui 10 milioni circa di IMU nuova sui fabbricati diversi dall'abitazione principale il 50% va direttamente allo Stato e poi se pensiamo che l'IMU applicata all'abitazione principale viene incassata dal Comune ma il Comune si deve detrarre dai trasferimenti che lo Stato deve fare a suo favore l'identico importo vediamo che la conclusione finale è che in sostanza a questo contributo straordinario di dare al bilancio nazionale lo Stato chiama i cittadini direttamente per il 50% del gettito che si attende e poi chiama i cittadini indirettamente tramite l'amministrazione comunale per il restante 50%.

Tutto questo non è margine di manovra da parte dell'amministrazione, l'amministrazione ha poco da scegliere, la sostanza è che il percorso è pressoché obbligato dalla legge dello Stato.

( )

(intervento a microfono spento)

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

L'addizionale IRPEF ... (incomprensibile) al Comune.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere De Marco.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente, ho vari flash di intervento perché gli interventi che mi hanno preceduto li ho ascoltati con interesse, Volontè aveva proposto un emendamento nel regolamento, tanto per stare nel tema specifico e cioè vorremmo che fosse scritto a chiare lettere che la modifica regolamentare va nel senso, che peraltro ha precisato l'Assessore Santo, di dare la facoltà al Consiglio comunale, come è scritto mi sembra un po' troppo rigido perché si dice stabilisce in base alla delibera, quindi se precisiamo meglio, rimarchiamo meglio il concetto che è una facoltà quello di rimodulare l'aliquota IRPEF in questi termini, dal punto di vista di principio noi non è che abbiamo nulla in contrario, ci sembra sia scritto un po' in modo rigido ...

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Se capisco bene Consigliere De Marco la richiesta potrebbe ridursi nel modificare il deliberato: il Consiglio comunale stabilisce, in il Consiglio comunale può stabilire ...

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Ha facoltà di stabilire.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Ha la possibilità di stabilire, se ho capito bene, questa è la richiesta.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Lo stabilire aliquote diverse spetta al Consiglio comunale, non dice né che deve né che non deve, dice semplicemente che questa decisione compete al Consiglio comunale, non alla Giunta, non al Sindaco, non ad altri, tutto lì.

Non è un regolamento che impone di stabilire, di stabilire un importo lo impone la legge, quindi la legge dice che io Comune, io amministrazione posso applicare un'aliquota come posso applicare diverse per scaglioni, allora lo stabilire un'aliquota o lo stabilire più aliquote dipende da una decisione del Consiglio comunale ed è questo che è scritto, il regolamento non pone obblighi, riconosce la possibilità in testa al Comune.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Consigliere De Marco stava terminando il suo intervento forse, terminato, grazie.

Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie. Io sono un attimino sconcertato dalle parole del Consigliere Pezzella e poi anche dell'Assessore Santo, ancora si associa questa strana idea perversa che io non ho capito perché del fatto che se uno è un lavoratore autonomo, imprenditore o lavora a partita iva, comunque non è né dipendente né pensionato allora deve evadere le tasse, questa è la conclusione logica delle parole dette in precedenza in quanto chi mi ha preceduto ha detto che i dipendenti e i pensionati sono gli unici a pagare l'IRPEF in Italia, a me preme dire che l'IRPEF la pagano tutti quelli che lavorano e che dichiarano, se uno evade non paga l'IRPEF.

Detto questo non capisco veramente perché uno debba dire che se uno è un lavoratore autonomo debba pagare, anzi evade le tasse e qui mi ricordo le parole dell'assessore il quale ha detto che ci sono molti lavoratori da

reddito medio imponibile a Saronno, dati ISTAT, da 28.000 euro all'anno, l'assessore ha anche detto che ci sono lavoratori autonomi che dichiarano meno e denunciano meno di quello che hanno, a questo punto mi domando se l'assessore dice che ci sono dei lavoratori autonomi che dichiarano meno di quello che hanno che li denunci, che denunci questi cittadini che sono evasori, altrimenti state zitti per favore che fate una figura un pochino più decente, se lo sa e insinua un sospetto, fa la denuncia alle autorità competenti altrimenti sta zitto. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi, Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Grazie. Due aspetti, uno di forma e l'altro di sostanza, quello di sostanza è che io condivido assolutamente tutti gli interventi che mi hanno preceduto che fanno riferimento all'esigenza di attribuire un peso maggiore alla responsabilità di ripianare il debito a chi può, devo dire che quando mi si dice che dobbiamo andare a generalizzare la progressività di imposta, comincio ad avere dei dubbi ma i dubbi che mi vengono non è perché rischiamo di far pagare di più quelli che guadagnano di più, perché facciamo pagare di meno quelli che evadono, è il discorso che faceva l'assessore un attimo fa, perché se io devo far pagare poco quelli che hanno un reddito basso e questi sono evasori, l'evasore la fa franca due volte, queste sono le riflessioni che secondo me un Consiglio comunale deve andare a fare alla luce di quelle che sono valutazioni corrette su un parametro, sulla possibilità di avere a disposizione un parametro generale che è quello della redditualità dei propri cittadini. Per questo mi fa specie che si vada a imporre preventivamente un sistema senza avere una conoscenza esatta di come dover applicare per effettivamente andare a creare un'equità distributiva anche dei pagamenti, ci mancherebbe altro, non siamo per questa cosa qua, non mi va bene e questo è l'aspetto formale



che si venga ad approvare una norma dove, al di là di qualsiasi dichiarazione in buona fede dell'assessore ma la norma dice un'altra cosa. Allora se volete collaborazione, se volete che ci sia un minimo di contraddittorio positivo, quando io chiedo che anziché usare la parola stabilisce si possa dire avrà la possibilità di stabilire, mica vi diciamo di non farlo, dico soltanto di farlo oculatamente proprio per evitare questi che possono essere gli inghippi che nascono a fronte di quello che affermava l'assessore prima.

Io insisto perché questo possa essere recepito altrimenti noi, per quanto sostanzialmente siamo d'accordo su questa linea, non possiamo votare la delibera. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè.

Mi sembra in realtà che lo spirito sia comunque quello, adesso sentiamo l'Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Non ho difficoltà ad accogliere la richiesta del Consigliere Volontè, precisavo prima che il comma 4 proposto per il regolamento non indica un obbligo o una facoltà di diversificare le aliquote, diceva semplicemente che la possibilità di applicare una o più aliquote è in testa, è una facoltà, è una possibilità del Consiglio comunale, dopodiché se è più chiaro per lei scrivere che il Consiglio comunale può, a me va benissimo.

Quanto all'osservazione del Consigliere Borghi, qui non si tratta di denunciare nessuno, si tratta di leggere le statistiche, se lei segue un po' queste vicende avrà sentito, penso, che ci sono categorie per esempio i gioiellieri che hanno dichiarato redditi medi di 12.000-15.000 euro annui, allora c'è il gioielliere che effettivamente ne guadagna 10.000 euro all'anno di reddito, io non ho nulla da eccepire, che nella media dei gioiellieri italiani il reddito imponibile sia 15.000 euro è una cosa che lascia alquanto perplessi, detto questo non do dell'evasore a nessuno, mi

sono limitato a dire che mentre alcune categorie come ad esempio il lavoro dipendente hanno margine di manovra molti limitati per darsi delle libertà in fatto di pagare o non pagare le imposte, altre categorie sono maggiormente facilitate, dopodichè dire maggiormente facilitate non vuol dire che sono evasori, vuol dire che sono maggiormente facilitati e lo spirito del decreto Monti è proprio questo, siccome si è preso atto che il 93% dell'IRPEF è dato da lavoratori dipendenti e pensionati, ho detto il 93%, è chiaro che se c'è un problema di evasione, io non so se ci sia, a suo giudizio forse non c'è, a giudizio di molti invece c'è, allora se c'è questa possibilità di evasione molto probabilmente si va a collocare più facilmente in certe aree piuttosto che in altre, allora l'IMU è un meccanismo che chiama a partecipare alla contribuzione al bilancio nazionale, in un momento di emergenza, categorie che in passato hanno avuto più facilità di bypassare gli obblighi e le responsabilità che la legge pone a carico di tutti, è tutto qui.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere De Marco, prego.

**SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)**

Presidente grazie per la sua straordinaria tolleranza, cercherò di non approfittarne, una riflessione di carattere generale, lei prima Assessore Santo dal punto di vista, anzi mi faccia fare una premessa, sono due anni, più o meno, che ci incontriamo in Consiglio comunale, se posso rivolgerle una critica credo che lei abbia un atteggiamento troppo ragionieristico rispetto a questo bilancio e che forse certe volte questo tipo di approccio le faccia perdere di vista un po' alcuni tipi di opportunità, mi spiego, è vero che tenere i conti in ordine e fondamentale e in questo lei sicuramente può definirsi un guardiano dei conti nel senso positivo del termine, però non è un'accezione negativa il fatto che per esempio i trasferimenti che verranno meno dallo Stato, dall'introito del gettito della prima casa a livello IMU, mi è parso di aver colto in termini quasi

negativi, si mettiamo l'imposta sulla casa ma praticamente avremo un minor trasferimento di pari risorse dallo Stato centrale. Io non la vedo in termini negativi, questa è una grande opportunità di responsabilità per chi amministra un bilancio pubblico, lei a questo punto sarà chiamato a contribuire, insieme alla sua maggioranza, in parte rilevante alla politica fiscale di questo Comune su alcuni cespiti di primaria rilevanza che non sono solo i cespiti seconda, terza, quarta casa, beato chi ce li ha, ma anche prima casa, fundamentalmente prima casa, quindi la politica fiscale che da questo punto di vista parte in capo alla sua responsabilità è decisiva non solo per le tasche dei cittadini saronnesi ma per l'intero complesso del bilancio pubblico, quindi è anche un'opportunità che questa maggioranza deve cogliere da questo punto di vista perché si trasforma, anche se per legislazione derivata, in legislatore fiscale a livello locale.

Identico discorso e noi su questo perciò con Volontè abbiamo insistito sul punto, sollevavamo alcune perplessità, anche la rimodulazione delle aliquote IRPEF rappresentano una grande occasione a livello locale per stabilire una corretta politica fiscale ovvero una politica non dico corretta perché sarebbe un termine di parte, una politica fiscale secondo i vostri principi o secondo i principi di chi governerà dopo di voi.

Il concetto è che però anche questa è una grossa occasione che non va sprecata, che va usata con diligenza, con moderazione ma non è negativo questo aspetto qua, anzi è un aspetto assolutamente positivo da cogliere perché porta il responsabile locale ad essere responsabile verso i suoi cittadini perché io intanto ti chiedo l'addizionale in quanto investo bene i miei soldi e se domani questi soldi non li investo bene il cittadino elettore non voterà, dirà tu mi hai applicato l'addizionale al massimo, per esempio, ma non hai realizzato quello che dovevi realizzare quindi è un'opportunità anche questa di democrazia importante a livello locale. Grazie Presidente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Prego Consigliere De Marco, signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Dopo la discussione a cui abbiamo assistito fino adesso io mi sento di proporre al Consiglio comunale di recepire e fare nostra la proposta del Consigliere Volontè laddove si va a dire che il Consiglio comunale anziché stabilisce può stabilire e questo è il primo punto dell'intervento che voglio fare, il secondo è più politico ed è il seguente, quello che il Consigliere De Marco dice ma anche altri consiglieri comunali di opposizione, non crediate che non ci abbia fatto riflettere, oggi se noi dovessimo andare ad applicare, come avremmo voluto anche, le aliquote minime sull'IMU prima casa e sugli altri fabbricati, vuol dire applicare lo 0,2% sulle prime case, perché sapete che lo Stato propone il 4 per mille, più o meno 2, quindi da un minimo di 2 per mille a un massimo di 6 per mille, se noi applicassimo il 2 per mille sulle prime case, cosa che si potrebbe fare e sugli altri fabbricati e le seconde case l'aliquota minima del 7,6 dovremmo andare a, uno: non fare assolutamente investimenti, quindi il nostro Tino Fontana non avrebbe un centesimo per le manutenzione, strade, marciapiedi, scuole e quant'altro, dovremmo andare a tagliare tutta una serie di servizi che credo si potrebbero quantificare attorno ai 5 milioni di euro, poco più poco meno, allora il fatto di avere fatto delle scelte di proporre poi in commissione bilancio nel prossimo mese e in Consiglio comunale fra un mese, proporre delle aliquote che per noi sono congrue proprio per evitare di fare tagli indiscriminati o trasversali, peggio ancora, 10% in meno a tutti gli assessorati, ma vorremmo mantenere le spese per garantire i servizi essenziali a questa città, quindi non andare a punire ulteriormente gli usufruttori di questi servizi e mantenere al minimo, quantomeno, quanto il Consigliere Gilli diceva, bisogna pensare quest'anno ad evitare di fare delle scelte, di posticiparle, lo diceva anche Volontè magari agli anni a venire, perché altrimenti non avremmo un centesimo da destinare alle manutenzioni che sono il minimo indispensabile poi in questa città, in tutte le città i nostri concittadini pretendono, anche a ragione a volte, che si faccia questo e quest'altro. Dobbiamo davvero molto responsabilmente parlarci, confrontarci e questo verrà fatto nelle prossime riunioni della commissione bilancio che io mi auguro venga convocata al più presto perché quello che questa sera è stato presentato

dall'Assessore Santo in termini di bilancio è quello che noi andremo a proporre ma che ancora potrà subire qualche aggiustamento in più o in meno ma la sostanza non potrà cambiare perché secondo noi questa è una proposta su cui si basa il minimo possibile per il 2012, quindi investimenti minimali, ma veramente minimali senza andare a tagliare i servizi.

Dovremo giocoforza proporre delle aliquote IMU sulla prima casa e sulle secondo e altri fabbricati che ci consentano di pareggiare quello che ci verrà sgolo, quello che ci viene trasferito in meno dal Governo centrale. Quindi non ci sarà un eccesso di punizione nei confronti dei nostri concittadini perché poi siamo assolutamente consapevoli che ci mettiamo la faccia ma ce la mette tutto il Consiglio comunale, il Sindaco in primis.

Il recupero e la lotta all'evasione fiscale è sicuramente uno dei punti prioritari di questa amministrazione, ne abbiamo già parlato al nostro interno, ne abbiamo parlato anche con chi si occupa di questo grave problema, quindi le forze dell'ordine deputate, la Guardia di Finanza, ne abbiamo già parlato.

Assessore Santo lo possiamo dire che stiamo pensando, l'abbiamo già messo in cantiere quel software che ci consentirà, insieme ad altri Comuni, di andare a incrociare le varie banche dati e quindi questo sicuramente consentirà di andare a recuperare un sommerso, un non dichiarato, un evaso, è uno dei punti forti all'attenzione di questa amministrazione, ma io chiedo all'assessore al più presto di convocare la commissione bilancio perché si possano confrontare e condividere certe scelte che in questo momento non possono che essere discusse in maniera molto seria, pacata o accesa se sarà necessario ma le scelte dovranno essere condivise.

Non ci saranno sprechi, abbiamo raschiato il fondo e se volete siamo andati ancora oltre, abbiamo fatto uno sforzo che ha dell'incredibile per evitare di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, che siamo poi tutti noi.

Una politica di bilancio come quella di quest'anno deve vederci tutti responsabili poi è chiaro che ogni consigliere di opposizione è legittimato a fare le sue critiche ma in questo momento è assolutamente indispensabile che ci sia una condivisione delle scelte difficilissime che ci vedranno costretti, quest'anno e l'anno prossimo e forse anche dopo, a guardarci in faccia e a prendere delle decisioni che devono essere difficili e responsabili, non stiamo giocando, credeteci, per cui assessore già dalla prossima settimana convocare la commissione bilancio per condividere,

quantomeno per cercare di capire che cosa si può fare ancora di meglio di quanto noi non siamo arrivati a proporre già questa sera nella presentazione cartacea che vi è stata data del bilancio 2012 e questo lo dovremo spiegare come Consiglio comunale, non solamente come amministrazione, a tutti i nostri concittadini, a quelli che siedono questa sera qui, a quelli che ascoltano la radio, dobbiamo essere capaci di spiegare i motivi del perché di tutto questo ma forse il Primo Ministro Monti e il suo Governo hanno già tentato di spiegarlo ma poi va a finire che chi ci mette la faccia è solo il Sindaco e tutto quello che accade in questo Comune, nel bene o nel male, è colpa o merito del Sindaco. Io vorrei che venisse condivisa dal Consiglio comunale per attribuirci i meriti, se siamo bravi, se siamo capaci o condividere le colpe se i nostri concittadini non capiranno perché poi penseranno che tutto quello che introitiamo andrà a finire chissà dove, allora cerchiamo di spiegare bene perché siamo costretti a queste scelte e perché quest'anno non riusciremo a fare delle opere e tutti chiedono, ogni strada vede alcuni abitanti che chiedono, che pretendono che si facciano determinate opere, non possiamo farle, dobbiamo fare delle scelte, le cosiddette priorità.

Allora io chiedo al Consiglio comunale di condividere questa fatica assieme, nel bene e nel male, poi il Sindaco si prende la sua responsabilità logicamente, è stato eletto anche per quello, ci mettiamo la faccia io e la mia amministrazione ma chiedo ai consiglieri comunali di condividere con noi anche questa fatica.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie signor Sindaco, Consigliere Sala, prego.

**SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente. Io mi rivolgo all'Assessore Santo, credo che questa amministrazione non debba nel modo più assoluto replicare, non debba imitare più che altro le strategie adottate dall'attuale Governo Monti

perché risultano molto impopolari e vorrei far presente che una sovrattassa che colpisce determinate categorie e queste categorie che sono già tassate dal Governo centrale e si vedono essere tassate anche dagli enti locali potrebbe essere un pericoloso boomerang, in che senso, nel senso che queste persone, queste aziende, sto parlando di aziende, commercianti o negozi, potrebbero anche dover decidere di girare i tacchi e andarsene dal nostro Comune.

Io credo che questa amministrazione debba invece incentivare a rimanere sul nostro territorio perché ci sono dei Comuni limitrofi al nostro che queste aliquote le hanno tenute bassissime, pensi un po' se tutte le aziende decidessero di delocalizzare, cosa farebbe, scenderebbe in piazza con dei cartelli per fermare queste aziende e pensa di farcela con i cartelli a non farli più pensare di andarsene dal nostro territorio, io penso proprio che non ce la farebbe, assolutamente no perché è da tantissimo tempo che si sentono imprenditori che dicono siamo stufi di questo Stato, vogliamo andarcene e molti se ne stanno andando e ce ne accorgeremo di quello che succederà e allora sì dopo che piangeremo.

Quindi io credo che non dobbiamo mettere sotto pressione determinate categorie e dobbiamo più che altro combattere l'evasione fiscale vera e propria per quella che è, perché caro Pezzella gli imprenditori si ricordi che non sono tutti degli evasori fiscali, qua al Nord forse, lei ha messo solo due categorie e le ha ricordate anche l'Assessore Santo, il 93% dei contribuenti sono pensionati e lavoratori dipendenti ma l'altro 7% è quello che tiene insieme il sistema anche lui quindi va citato anche lui.

Io credo che dobbiamo riflettere su questa decisione perché ricordiamo che il 16 e 17 marzo ci sarà il salone dell'imprenditoria sul nostro territorio e poi andate voi a raccontare ai nostri ragazzi che hanno intenzione di aprire o sviluppare qualcosa qua, andate voi a spiegare com'è la pressione fiscale sul nostro territorio rispetto magari ad un Comune come Gerenzano. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie a lei Consigliere Sala. Credo che possiamo passare alla fase di voto, Assessore Santo, prego.

**SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)**

Consigliere Sala per quanto riguarda il lavoro dipendente e le altre categorie, io mi sono limitato a dire che il gettito IRPEF non i contribuenti, il gettito IRPEF è per il 93% derivato da lavoro dipendente e pensionati, è la statistica, il resto viene da altre categorie, non ho detto altro.

Volevo solo replicare velocemente a De Marco, De Marco dice il suo modo di fare questo bilancio è ragionieristico, io ho fatto il liceo classico ma non mi sono mai offeso quando mi hanno dato del ragioniere perché ho scoperto l'eleganza della partita doppia e quindi sono felicissimo di occuparmene in queste situazioni.

Quello che io ho cercato mettere in luce, ma vedo con scarso successo, è che tutto quello che riguarda l'IMU è un percorso guidato dal centro, noi potremmo anche immaginare di fare, non abbiamo parlato di aliquote, ne parleremo, ma immaginiamo di farle in questo momento, se noi applicassimo il 2 per mille sulla prima abitazione avremmo già una prima controindicazione dovuta al fatto che finiremmo per avere una situazione per la quale poi non potremmo, se ne avessimo necessità, aumentare l'aliquota degli altri fabbricati a disposizione oltre il 7,6 quindi bisogna andarci prudenti, ma per dare un dato, io ho fatto qualche simulazione, se applicassimo il 4 per mille, il 7,6 per mille, due gruppi, il Comune avrebbe complessivamente un gettito negativo, ossia una perdita di 1.500.000 euro circa, allora siccome il saldo obiettivo, come dicevamo all'inizio di questa serata, stabilito dal patto di stabilità per la parte corrente, io convenzionalmente ho detto deve essere più 1.400.000 euro se sono sotto di 1.500.000 con questo tipo di ragionamento è chiaro che ho qualche difficoltà a quadrare i conti, non perché sono tendenzialmente un ragioniere, di cui non mi preoccupo minimamente, ma perché l'insieme dei vincoli non li pongo io, li pone la normativa nazionale.

Se noi non rispettiamo il patto abbiamo guai ben più grossi che non quelli che comunque ci sono di dover aumentare di qualcosa l'aliquota IMU sul gruppo delle seconde case.



È evidente che ci sarà un problema di comunicazione con la cittadinanza perché se ai cittadini si chiede di raddoppiare il gettito IMU sulle abitazioni, sui fabbricati diversi dalla prima casa, è chiaro che è un disastro ma bisogna dire chiaramente che il raddoppio non è deciso da questa amministrazione ma da una legge dello Stato che dice tu applichi a quel gruppo, l'un per l'altro, il 7,6 per mille e il 7,6 per mille per la base imponibile, così come l'abbiamo costruita in base alla norma dello Stato, il 7,6 per mille ci dà circa il doppio dell'ICI che prendevamo l'anno scorso ma il 50% quindi il maggior gettito non va al Comune di Saronno, va direttamente alle casse centrali e va alle casse centrali perché questo Paese è sostanzialmente un Paese che si è messo nella condizione di non pagare i debiti verso il mondo e le conseguenze di questa situazione sono quelle che vediamo tutti i giorni in Grecia, quindi è inutile girarci attorno, potremmo essere degli umanisti o dei ragionieri ma la situazione non cambia.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Veronesi, vi chiedo la collaborazione del Consiglio comunale per arrivare ad approvare il punto 7 perché riguarda una convenzione già scaduta che dobbiamo necessariamente approvare stasera, io do la parola al Consigliere Veronesi, chiederei la collaborazione per riuscire poi ad anticipare il punto 7 per poterlo approvare.  
Prego Consigliere Veronesi.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Questa sera noi siamo abbastanza stupiti perché sembra che a Roma ci siano altri partiti che appoggiano questo Governo Monti, non sia il PD e neanche il PDL, ci stupisce questa cosa, siamo veramente stupiti, non sappiamo cosa dire, sembra che a Roma i vostri parlamentari non appoggino questo Governo invece sono i vostri parlamentari che lo appoggiano, per cui dovrete

semplicemente tirar su il telefono, chiamarli e dire non appoggiatelo più visto che non siete d'accordo, giusto Assessore Santo?

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Veronesi. Se non ci sono ulteriori interventi io metterei in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Volontè che mi sembra recepito dall'amministrazione dopodichè votiamo la delibera.

L'emendamento del Consigliere Volontè, se prendete il deliberato laddove si dice: "il Consiglio comunale stabilisce le diverse aliquote da applicare ai diversi scaglioni di reddito" si modifica in: "il Consiglio comunale può stabilire le diverse aliquote da applicare ai diversi scaglioni di reddito".

Chi è d'accordo con questo emendamento alzi la mano.

Chi è contrario? La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene? Astenuto il Consigliere Proserpio.

Quindi l'emendamento è approvato.

Mettiamo adesso in votazione la delibera così come emendata, modifica dell'art. 3 del regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Votiamo per alzata di mano per brevità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Maggioranza e PDL.

Chi è contrario? Contraria La Lega Nord Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania.

Chi si astiene?

Astenuta Unione Italiana.

Anche questo punto di modifica è approvato.

Come dicevo chiedo al Consiglio comunale di anticipare il punto 7.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 27 Febbraio 2012**

**DELIBERA N. 6 C.C. DEL 27.02.2012**

**OGGETTO: approvazione convenzione per l'adesione al Sistema Bibliotecario di Saronno.**

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

La parola all'Assessore Cavaterra.

**SIG.RA CECILIA CAVATERRA (Assessore alla cultura)**

Porto all'attenzione del Consiglio comunale l'adesione al sistema bibliotecario di Saronno con riferimento ad una legge regionale del 14 dicembre '85 n. 81 in cui si stabilisce che fanno parte dell'organizzazione bibliotecaria regionale solo le biblioteche comunali associate ad un sistema bibliotecario locale.

Ci sono due diverse modalità, quella di costituire più biblioteche in uno stesso Comune oppure di far parte di un sistema di più biblioteche di Comuni diversi, chiaramente Saronno, visto il numero di abitanti, aderisce a questa seconda modalità.

La convenzione è in scadenza, ricordo che la precedente è stata stipulata il 7 febbraio 2002 e quindi è attualmente scaduta.

Si ripropone quindi l'adesione al sistema bibliotecario in oggetto in base ad uno schema di convenzione che consta ed è allegato alla delibera, di 22 punti che chiaramente non intendo commentare tutti, solamente porre l'attenzione su alcuni aspetti importanti, innanzitutto da chi è costituito, dai Comuni che aderiranno, alcuni di questi hanno già aderito e Saronno sarà il Comune capofila, sono Caronno Pertusella, Cislago,

Cogliate, Gerenzano, Lazzate, Misinto, Origgio, Rovello Porro, Saronno, Turate e Uboldo.

Sono Comuni non necessariamente tutti nella provincia di Varese ma anche Monza/Brianza e Como, questo per la particolarità del territorio, comunque la provincia di riferimento è sempre la provincia di Varese.

La sede del Comune capo convenzione e Comune centro di sistema è la biblioteca di Saronno come del resto nella scorsa e scaduta convenzione.

Si ripropone nuovamente una durata decennale e fra i compiti del sistema bibliotecario c'è il coordinamento dei programmi delle biblioteche associate pur mantenendo ogni biblioteca una propria autonomia, il coordinamento degli acquisti per cercare di fare un'economia di scala nell'acquisto di materiale soprattutto librario, la partecipazione alla rete bibliotecaria della provincia di Varese, questo è un aspetto molto importante perché si entra innanzitutto in un circuito di gestione del catalogo di tutte le biblioteche che entrano a far parte di questo sistema, attraverso dei sistemi bibliotecari con anche un'integrazione di tutti i dati a disposizione delle stesse, permette di fornire ai cittadini, i cui Comuni aderiscono al sistema, di aver un maggior numero non solo di servizi ma anche di materiale consultabile di diverso tipo grazie al prestito interbibliotecario che è garantito per una certa quota dalla Provincia poi il sistema bibliotecario di Saronno nella passata edizione che riporterà spero anche nella futura edizione del sistema bibliotecario, il sistema bibliotecario in questione potenzia con un ulteriore passaggio quindi permettendo ai cittadini dei Comuni che aderiscono al sistema di avere un pochissimo tempo a disposizione il materiale richiesto.

Altra cosa importante è l'aggiornamento del personale biblioteche che avviene attraverso il sistema e quindi anche l'acquisto di materiale per l'aggiornamento comune a tutte le biblioteche del sistema e chiaramente la collaborazione con i vari servizi di tipo socioculturale, quindi la collaborazione con le amministrazioni, con gli assessorati alla cultura e con le associazioni del territorio.

Questa è una prima parte dello schema della convenzione, riguarda le finalità e i componenti, dopodiché abbiamo una seconda parte su chi sono gli organismi di questo sistema, c'è l'assemblea dei Sindaci costituita dai Sindaci dei Comuni aderenti che hanno come delegati permanenti o gli assessori alla cultura o di riferimento per le biblioteche o il Vice

Sindaco, quindi l'assemblea dei Sindaci si riunisce una volta all'anno e dà l'indirizzo che il sistema bibliotecario deve poi seguire.

Per quanto riguarda poi le altre figure sono il coordinatore del sistema che nel caso in cui, essendo Saronno capofila, è un dipendente dell'amministrazione comunale, come è stato nella passata edizione e infine la commissione tecnica che è l'organismo operativo che è costituito invece dai bibliotecari, c'è un bibliotecario per ogni biblioteca del sistema e dal coordinatore del sistema stesso che agiscono sulla base degli indirizzi segnalati nel corso dell'assemblea dei Sindaci o dei loro delegati.

Per quanto riguarda l'ultima parte relativa al finanziamento, come viene finanziato il sistema, attraverso delle quote che ogni Comune versa in funzione del numero di abitanti del Comune stesso, attraverso dei finanziamenti che provengono dalla Regione e dalla Provincia e da altre entrate che possono avvenire in via straordinaria.

In particolare ci tengo a ricordare che è da poco che il sistema bibliotecario di Saronno, è stato comunicato a novembre, ha ottenuto un importante finanziamento dalla Fondazione Cariplo proprio per essere un sistema bibliotecario, un finanziamento biennale che equivale a 94.000 euro come contributo effettivamente erogato e quindi questo è un esempio di contributi che possono avvenire nel corso della convenzione.

Io chiaramente promuovo l'adesione e spero che il Consiglio comunale voglia accoglierla.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Assessore Cavaterra. Consigliere Proserpio, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Grazie. Devo dire che è una delibera molto significativa non solo per gli aspetti eminentemente biblioteconomici che ha esposto l'assessore ma è anche molto significativa perché il sistema bibliotecario di cui si parla, il nostro, è composto da Comuni che appartengono anche ad altre province.

Mi viene da pensare male e mi viene da dire che se la cultura fosse quella cosa per la quale si mangia, a differenza di quanto pensa l'ex Ministro Tremonti, forse se la cultura fosse da questo punto di vista una cosa economicamente interessante dove c'è grasso che cola probabilmente questi Comuni di altre province avrebbero fatto difficoltà ad aderire ad un sistema bibliotecario che fa capo a Varese oppure ci sarebbe stata una legge nazionale che avrebbe detto che i sistemi bibliotecari devono essere disegnati sui confini provinciali, invece siccome la cultura in Italia purtroppo è la cenerentola delle azioni amministrative nessuno si preoccupa del fatto e va bene, siamo tutti contenti che ci sia Cogliate, Ceriano Laghetto, Lazzate, Misinto, mi piacerebbe che Cogliate, Ceriano Laghetto, Lazzate, Misinto, Rovello Porro siano con Saronno anche per il Tribunale ad esempio, siano con Saronno anche per la gestione del servizio idrico integrato, la legge dice che questi invece devono stare fuori dalle province, allora capiamo bene che stride qualche cosa, io sto uscendo dal tema ma mi fermo qui, però è significativa la delibera, Tu@ Saronno voterà a favore ovviamente.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio, Consigliere Ventura, prego.

**SIG.RA FRANCESCA VENTURA (Partito Democratico)**

Grazie Presidente. Concordo assolutamente con il Consigliere Proserpio in quanto questa delibera costituisce un'opportunità per le diverse amministrazioni comunali di fare rete, di scambiare esperienze soprattutto in ambito culturale, cosa che è il cibo della mente la lettura, come dice un noto spot pubblicitario, anche per mettere in comune delle buone pratiche e ampliare il raggio di quello che ha appena detto Proserpio è un po' sottovalutato a fronte di una situazione economica o culturale che porta a valorizzare alcuni aspetti e a penalizzarne degli altri.

Cosa vuol dire fare rete, vuol dire fare sinergia per ottimizzare quando vi è disponibile adesso sul campo per migliorare la qualità dei servizi e

della prestazioni, come ha ricordato prima giustamente l'Assessore Cavaterra, per cui è vero è una delibera significativa in un'era di condivisione della cultura che non si ha soltanto attraverso la rete concreta ma quella che è la rete multimediale. Siamo in un'era in cui si condivide tutto a partire dalla rete prima di tutto, per cui secondo me è significativo rinnovare questa opportunità in più per la cultura e bene, assolutamente positivo. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Ventura, Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Apprendo con soddisfazione della soddisfazione della maggioranza che vede questa sera rinnovare una cosa che esiste da 20 anni, questo trionfo della cultura c'è da 20 anni, come, il Consigliere Gilardoni mi guarda è stato forse lui il primo, 10 anni fa si è rinnovata, adesso si rinnova, mi fa molto piacere sapere che la Fondazione Cariplo abbia dato questo contributo che è sicuramente ricognitivo di una realtà che ha dato ottima prova di sé, come peraltro l'ottima prova di sé l'ha data questa unione di Comuni, unione spontanea che non è limitata soltanto a questo patto, se noi pensiamo alla Focris per esempio ci sono Comuni di altre province, quando si può i Comuni si mettono insieme al di là dei confini provinciali che pare siano destinati a sparire o diventare solo e soltanto un impiccio in meno rispetto a quello che abbiamo oggi, manca Solaro se ho capito bene, perché se ci fosse anche Solaro avremmo addirittura la quarta provincia perché Solaro rimane in provincia di Milano, c'è, non c'è, una volta c'era, probabilmente essendo rimasta nella provincia di Milano trova una maggiore facilità attrattiva verso il bacino che tende verso la città di Milano perché è proprio provincia di Milano, quindi ben si approvi questa convenzione che non fa altro che confermare una tradizione che è della nostra città ma anche dei Comuni qui intorno, avessimo la stessa collaborazione per esempio anche per il teatro, sarebbe una gran bella cosa

ma sotto questo punto di vista, come ha detto indirettamente il Consigliere Proserpio, siccome in questo caso si può proprio dire più che carmina il teatro, panem non dat, gli altri Comuni sono un po' più sordi, certo sarebbe una bella cosa se anche in altre realtà ci fosse questa collaborazione, purtroppo non è sempre così ma almeno sotto questo punto di vista e non è obbligatorio per legge come il distretto sanitario, come altre cose che sono stabilite dalla legge, mi pare che sia la dimostrazione che quando si vuole si può, indipendentemente dalle variegate appartenenze di queste amministrazioni che sono un po' di tutti i colori, se io ricordo bene ma sotto questo punto di vista hanno saputo collaborare. Quindi il nostro voto sarà sicuramente favorevole per questo rinnovo.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Volontè.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Grazie Presidente, io non volevo neanche intervenire poi in effetti il compiacimento un po' forzato emerso dai banchi della maggioranza implica l'espressione del mio compiacimento per una cosa che si sta perpetuando nel tempo, per cui vivaddio che abbiamo una cosa di questo genere, non cantiamo una vittoria nel 2012 sappiamo semplicemente che stiamo procedendo in una linea tracciata tanto tempo fa da altre amministrazioni e che questa amministrazione continua ad avvalorare perché ci crede e ne siamo compiaciuti.

L'intervento invece un po' forzato prende spunto da quello che diceva Proserpio, ancora una volta secondo me, pur condividendo il discorso dell'allargamento all'interesse interprovinciale come quello che si sta verificando nel sistema bibliotecario sia una cosa assolutamente importante ricordiamoci che è il riconoscimento del valore comprensoriale della nostra città che è capace di poter essere punto di riferimento di comprensorio non nel momento in cui la legge impone certi limiti di ripermimetrazione territoriale ma al momento in cui noi riusciamo a costruire una città che è



capace di essere polo di attrazione o di riferimento di comprensorio. Le nostre scuole si rivolgono ad un bacino che interprovinciale da anni, il nostro ospedale fa la stessa cosa, una volta eravamo il centro commerciale di un comprensorio di 200.000 abitanti, tutte queste cose qua è importante dirle perché a noi è data una responsabilità di azione e di decisione che prevarica molte volte quelli che sono i limiti di una burocrazia che sappiamo esistere perché quando fa riferimento al Tribunale non se ne può fare a meno, bisogna rispettare quelli che sono i limiti territoriali, però un'amministrazione che vuole dare importanza al proprio territorio creando interconnessioni con quelle che sono le città che stanno all'intorno e che sappiamo possono gravitare sul nostro territorio è un'amministrazione che agisce pensando di raggiungere determinate finalità e secondo me non ci sono limiti territoriali che gli possano impedire determinate azioni attrattive.

Lo stesso discorso, visto che esiste il tema del PGT, va ... (incomprensibile) al PGT, nel senso che dobbiamo superare ancora una volta il concetto di pensare al PGT come un piano che governa 10 chilometri quadrati, noi siamo nell'ambito di un territorio di ben più vaste dimensioni con localizzazioni di interesse urbanistico anche diversificato per cui esistono poli industriali che magari non fanno parte del nostro territorio come poli verde che si accavallano e tante altre cose, ora questa è la visione vera che il PGT che noi dovremo andare ad elaborare dovrà andare a percorrere perché Saronno riconquisti ancora una volta quel ruolo di polo di interesse comprensoriale, ma ho detto PGT perché è la prima cosa, attenzione, l'amministrazione e in questo caso la maggioranza che ha un compito propositivo molto importante deve riuscire, per quello che è la vita che rimane da qui alla fine del mandato, a non buttar via tempo in queste cose, noi dobbiamo assolutamente far rinascere Saronno, se non facciamo così Saronno è destinato a una chiusura in se stessa che potrà portare molti inconvenienti sia sotto il profilo economico che sociale. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè, Consigliere Proserpio per il secondo intervento, prego.

**SIG. ANGELO PROSERPIO (Tu@ Saronno)**

Grazie, allora visto che siamo su questa simpatica lunghezza d'onda forse è il caso che informiamo anche chi ci ascolta di qualcosa di più di questa sistema bibliotecario perché il fatto che penso che questa sera tutti alziamo la mano e l'approviamo è un fatto che condividiamo sì ma di cui l'amministrazione e la maggioranza attuale non se ne fa assolutamente un vanto perché è un fatto, non è un vanto e però l'informazione è questa che il sistema bibliotecario di Saronno ha 30 anni quest'anno ed è stato istituito con una mentalità da precursori esattamente da due persone che siedono qui fra i banchi della maggioranza nel 1982 poi nel 1985 venne la legge regionale e quando la Regione faceva bene le leggi ha fatto una legge che ancora oggi è l'impianto di questo sistema bibliotecario, poi vennero altre forme di azione amministrativa, l'ha già ricordato il Consigliere Volontè, nel 1997, anzi prima ancora nel 1978-1980 il consorzio sanitario di zona di Saronno arrivava fino ad Appiano Gentile poi la ex USL aveva tutti i Comuni del comasco, Cirimido, Lomazzo ecc, poi ci fu il distretto scolastico, insomma tutte le nuove realtà amministrative che necessariamente e opportunamente sono state create per far fronte alle esigenze e ai bisogni dei cittadini non hanno guardato ai confini territoriali e provinciali, in omaggio alla regola che i flussi, i materiali non hanno alcun ritegno a superare i confini amministrativi. Questa è una regola che purtroppo i legislatori, dal legislatore nazionale a quello regionale si dimenticano se è vero che nel Governo Monti a proposito delle liberalizzazioni dei servizi pubblici locali si parla di ridisegnarli sulla base dei confini provinciali, di dimensione provinciale e noi qui dovremmo sollevarci di fronte ad una presa di posizione di questo tipo, dovremo fare qualche cosa, ecco volevo semplicemente dire questo perché mi pare che dalle piccole cose significative si possa anche andare ad altre che non sono strettamente attinenti all'ordine del giorno ma che

aiutano a far capire come le cose sono quasi sempre semplici ma dopo tutto sono anche abbastanza uguali.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Proserpio, se non ci sono altri interventi mettiamo in votazione il punto n. 7: approvazione convenzione per l'adesione al sistema bibliotecario di Saronno.

Votiamo per alzata di mano.

Chi è favorevole alzi la mano.

Chi è contrario?

Nessuno contrario.

Chi si astiene?

Nessuno astenuto.

Questo punto è approvato all'unanimità.

**COMUNE DI SARONNO**

**Consiglio comunale del 27 Febbraio 2012**

**DELIBERA N. 7 C.C. DEL 27.02.2012**

**OGGETTO:** approvazione variante Piano di recupero Via San Cristoforo/Piazza Schuster/Vicolo del Freddo. Atto integrativo e modificativo della convenzione stipulata in data 30 gennaio 2007 - rep 13186 notaio Cianci. Concessione in diritto di superficie sottosuolo di Piazza Schuster.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Prego: l'Assessore Campilongo mi fa notare che abbiamo necessità di approvare questa sera anche il punto 8 pena di decadenza della convenzione, se ho capito bene, è necessario approvarlo questa sera per cui chiederei uno sforzo in questo senso al Consiglio comunale dando la parola all'Assessore Campilongo così spiega anche il motivo di questa necessità che io ho appena illustrato.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

L'argomento urgente riguarda l'approvazione definitiva della variante al Piano di recupero di Via San Cristoforo/Piazza Schuster/Vicolo del Freddo in quanto la legge regionale 14 prevede un termine entro cui debba essere approvato definitivamente.

Il piano è stato adottato nel settembre, è stato pubblicato, durante il periodo della presentazione non sono intervenute osservazioni per cui questa sera il Consiglio comunale deve semplicemente approvare definitivamente il piano non avendo da decidere nulla sulle osservazioni che non sono state presentate.

Vi ricordo che questa variante comportava, per cui la procedura è stata di Consiglio comunale, la richiesta di uso del suolo pubblico del sottosuolo per poter realizzare in una parte della Piazza Schuster dei box sotterranei e per questo motivo che la procedura è stata di Consiglio comunale e non di Giunta.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore. Ci sono interventi, Consigliere Volontè, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Noi del PDL abbiamo già dato parere favorevole nella prima adozione e confermiamo assolutamente il parere favorevole anche oggi però non posso esimermi dal sollevare un appunto che fa riferimento ad un aspetto che nel caso è procedurale che però potrebbe diventare anche sostanziale, cioè questo piano ha un'integrazione per quanto riguarda le opere di urbanizzazione perché a suo tempo la commissione territorio aveva dato un'indicazione per trasferire in altra ubicazione la realizzazione di alcune opere, è stato recepito così nell'adozione, l'operatore ha presentato questa alternativa, ha presentato due o tre tavole, non mi ricordo più quando e la convenzione è stata ritoccata. Per carità, non è un problema sostanziale per cui noi votiamo assolutamente a favore però a mio parere una cosa di questo genere deve necessariamente passare per la commissione, io chiedo al Presidente Barin che siede qua di chiedere che venga rispettata questa procedura perché se manchiamo in queste cose, a questo punto è possibile tutto, mi chiedo e me lo stavo già chiedendo da un po', a cosa servisse la commissione territorio, perché non può servire soltanto per farci vedere all'ultimo momento i provvedimenti sulla zona a 30 piuttosto che sull'inquinamento atmosferico. Questa è una cosa assurda, abbiamo avuto dei pareri della commissione territorio smentiti dalla Giunta, abbiamo avuto delle situazioni in cui la commissione territorio si è espressa ma purtroppo la Giunta non ha portato avanti niente, abbiamo una presa di posizione detta in commissione in merito al fatto che potesse

essere la sede per fare discorsi urbanistici legati al PGT ma non sta avvenendo niente, io mi sto chiedendo se questa commissione serva oppure no, perché se è soltanto di facciata già si riunisce poco ma forse faremmo bene a stare a casa nostra perché eviteremmo di perdere tempo per cui l'appunto procedurale l'ho fatto, però non inerisce la sostanza della delibera per cui noi voteremo a favore.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè. Consigliere Borghi, prego.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Io condivido le parole dette dal signor Sindaco ormai due ore fa passate in quanto parole con le quali il Sindaco ribadiva l'importanza delle commissioni e sottolineava il loro ruolo fondamentale all'interno del dialogo tra le parti politiche, purtroppo però con questo punto devo obiettare, come già evidenziato dal Consigliere Volontè, il fatto che la commissione non si è più riunita, a questo punto c'eravamo detti, lasciando come indicazioni, dei lavori da eseguire in Piazza De Gasperi ma erano delle indicazioni poi non abbiamo più deciso nulla, la commissione non si era più riunita e ci siamo trovati qui questa sera a dover approvare, o meglio a dover discutere questo punto.

I costi, come poi si riportano nei documenti che ci avete dato, perché non è stato possibile parlarne prima nella commissione in quanto non si è più riunita, ci sono costi esposti nel computo metrico per 69.720 euro, approssimiamoli a 70.000 così il discorso viene più facile da ricordare, ovvero quest'opera che verrà realizzata in Piazza de Gasperi costerà, sempre oneri a scomuto, 70.000 euro, questi 70.000 euro la nostra obiezione è non potevano essere spesi in un modo migliore, nel senso fare del porfido all'uscita di un garage con il via vai delle macchine, ovviamente se io all'ingresso dei box ci metto il porfido prima o poi si rompe molto più facilmente che non mettere il porfido in una zona

esclusivamente pedonale e questo mi lascia un po' perplesso e mi fa quasi pensare ad una sorta di bipolarismo amministrativo, cioè da un lato siamo stati chiamati a prendere decisioni riguardo alla ZTL per limitare l'accesso delle macchine per far sì che il traffico e le auto all'interno della ZTL dove c'è la pavimentazione pregiata diminuisse e dall'altra scopriamo che si è indirizzata la scelta di un'opera a scapito di oneri di urbanizzazione del valore di 70.000 euro in porfido all'uscita di un garage, dove attualmente c'è asfalto con qualche buca, si poteva ripristinare l'asfalto.

Io mi domando, con tutte le battaglie che state facendo per il traffico, l'inquinamento ecc, ecc, anche in commissione è stato proposto più di una volta di concentrare l'attenzione sulle piste ciclabili anche dalla Lega. Io mi domando, non si poteva realizzare magari qualche opera a favore dei ciclisti, esempio delle rastrelliere nella ZTL oppure qualche altra opera che non sia la posa di pavimentazione pregiata che poi tra due anni, se va bene tra due anni se non addirittura prima, ci troveremo a sostenere dei costi per la sua manutenzione.

Abbiamo parlato di ridurre gli sprechi, di ridurre i costi e poi ci troviamo a dover mettere del porfido all'uscita di un box, io chiedo poi anche all'assessore di spiegarmi quali siano le motivazioni che hanno portato l'amministrazione ad optare per questa scelta, perché a me sembra veramente al di là del bene e del male, o meglio racchiude in sé dei controsensi e spero che adesso l'assessore possa rispondermi e spiegarmi dandomi dei chiarimenti, non avendo potuto fare queste domande in commissione perché non si è tenuta e qui l'appunto politico è il Sindaco interviene, mi scuso e finisco il mio intervento, il Sindaco interviene dicendo che le commissioni rappresentano il luogo dove si può dialogare, dove si può trovare l'incontro e scambiarsi i pareri prima di approvarlo in Consiglio comunale però poi non viene convocata. Grazie.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi, Assessore Campilongo, prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

Inizio dalla commissione, la commissione ha come oggetto prevalente quello di esaminare i provvedimenti che poi saranno di competenza del Consiglio comunale, in questo caso la delibera di questa sera prevede l'approvazione definitiva del piano e la discussione delle osservazioni, siccome di osservazioni non ne sono arrivate non c'era niente da discutere ed è stato per questo motivo che si è evitato di convocare inutilmente una commissione che non aveva argomenti da discutere perché la parte relativa ai lavori era già stata decisa precedentemente.

Ricordo che il progetto originario prevedeva la realizzazione con pavimentazione pregiata in tratto di Vicolo Pozzetto, al quale tutti in commissione ma comunque nel dibattito che c'era stato si era detto è assurdo rifare un pezzo di strada che è stata da poco asfaltata, in ottime condizioni, dirottiamo questo intervento previsto dal piano di recupero su un'altra parte della piazza ed era stata scelta quella che oggi è in condizioni più disastrose che non è, da come la descrive lei, la rampa di discesa del box ma parte dalla parte pavimentata dove ci sono ... (incomprensibile) arriva fino all'incrocio con la strada dove c'è il bar, quindi si sistema tutto quel tratto omogeneamente al resto e non è quindi solo la rampa, tra l'altro quel tratto di piazza, purtroppo reso poco interessante da quella rampa messa proprio in quella posizione ma di fatto ci sono dei dislivelli, è in pessime condizioni, nella parte privata le griglie sono state tutte sfondate, quindi si trova in una situazione di degrado che penso in altri punti della piazza non ci sia una situazione analoga, quindi mi sembra che la scelta fatta allora dal Consiglio comunale con 23 voti a favore e 4 astenuti della Lega fosse proprio in questa direzione e quindi questa è una cosa già decisa, per eventualmente cambiare una cosa di questo tipo vuol dire riportare a zero tutta la procedura del piano, riadottare le modifiche e poi riapprovarlo nuovamente, cosa che credo in questa fase la legge non ci consenta di fare.

Rispetto invece ai suggerimenti di indirizzare diversamente questi oneri aggiuntivi perché questi non sono gli oneri di urbanizzazione, sono oneri aggiuntivi che l'operatore paga in conseguenza del diritto di superficie che gli viene concesso. Penso che per il futuro si possa magari ragionare diversamente e pensare che in interventi analoghi si possa considerare



utile riservare una quota di questi oneri per interventi di manutenzione o anche di minore entità ma comunque utili.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Borghi per il secondo intervento.

**SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Grazie Presidente, la mia obiezione era rivolta anche al fatto della scelta del materiale, cioè tutto in porfido però dai disegni si vede che il porfido viene anche posato dopo la rampa del box, le macchine saliranno dalla rampa, la prima cosa che incontrano non è l'asfalto bensì preziosissima pavimentazione, i sampietrini, quelli che vengono su, quelli che si disfano, quelli che ci dite non potete andare in macchina, dobbiamo ridurre il traffico perché si alza la pavimentazione, quelli su cui una volta che si smuovono i cittadini saronnesi cadono e inciampano, quelli che creano le buche in mezzo al centro, per cui io mi domando questo, perché abbiate scelto la pavimentazione in porfido anche all'uscita del box e non l'asfalto per esempio.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Borghi, Assessore Campilongo, prego.

**SIG. GIUSEPPE CAMPILONGO (Assessore all'urbanistica)**

L'altra volta il Consiglio comunale aveva deciso di mantenere pari entità di costo, pari tipologia di lavoro spostati in un'altra situazione più

meritevole, è per questo motivo che è rimasto con stessi materiali, stesse caratteristiche.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie assessore, Consigliere Gilli, prego.

**SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)**

Assessore, non basterebbe davanti all'ingresso di questi box fare un piccolo slargo di pietra così almeno il problema è risolto? Tanto non credo che sui costi ci sia una gran differenza, di pietre ce n'è già in Piazza De Gasperi, basta fare una specie di zerbino davanti così il discorso è finito.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Gilli, signor Sindaco, prego.

**SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)**

Penso che meglio del Sindaco alcuni degli addetti ai lavori che siedono in questo Consiglio comunale potrebbero spiegare, non è tanto il porfido in quanto tale che resiste o non resiste al passaggio degli autoveicoli più o meno pesanti, ai SUV o ai camion o alle gru che portano i mobili quando ci sono i traslochi, dipende tutto da come vengono posati e dal sottofondo, da quello che mi è stato spiegato e ho cercato di capire qualcosa di più, prendete la piazzetta davanti a San Giacomo, la sistemazione che è stata fatta recentemente ha disfatto completamente il fondo, è stato rifatto tutto ed è stato posato come materiale, sono stati posati dei cubetti di porfido alti 10 o 12 centimetri mentre i precedenti erano delle mattonelle di 3 centimetri con un fondo che poi alla lunga si è rivelato non adeguato.

Allora credo che anche in questo lavoro che si andrà a fare in Piazza De Gasperi tutto dipende dall'altezza dei cubetti di porfido, adesso io non vi so dire a memoria se sarà il 6 oppure il 10 o 12, dipende poi anche dalla resina che si utilizza, un conto è se si mette del cemento, un conto è se si mette della resina. La resina è elastica, consente degli spostamenti, delle oscillazioni dei cubetti di porfido, è quello che è stato fatto in piazza davanti a San Giacomo, adesso visto che ha chiesto la parola il Consigliere Volontè probabilmente lui lo sa spiegare meglio, concludendo vi volevo citare soltanto questo fatto, in quella posizione, Consigliere Borghi, si è deciso di fare questa sistemazione anche perché ci sono dei dislivelli che hanno causato, nel recente passato, degli infortuni ai pedoni, ci sono dei dislivelli di 30 o 40 centimetri che anche il nostro assessore Fontana ha visto con i propri occhi e quindi è stato anche lui ad indirizzare verso un certo tipo di intervento piuttosto che un altro, capite che quando i pedoni o i ciclisti cadono poi dopo fanno causa all'amministrazione comunale, qualunque essa sia, quindi anche lì si è pensato di provvedere, dirottando i 70.000 euro da Vicolo Pozzetto che comunque tiene ed è in buone condizioni visto che è stato rifatto, a questa sistemazione che invece necessita di una sistemazione non soltanto decorosa ma anche che mette in sicurezza la zona, Consigliere Volontè do io la parola visto che il Sindaco finisce e il Presidente del Consiglio era distratto.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Il Presidente del Consiglio era distratto ma c'era iscritto a parlare il Consigliere Volontè quindi gli diamo la parola, prego.

**SIG. ENZO VOLONTE' (Popolo delle libertà)**

Ci compiacciamo tutti per il fatto che dopo questa disquisizione abbiamo capito che il Sindaco sta usando il suo periodo di mandato per prepararsi ad un'altra attività, io volevo sottolineare una cosa, l'osservazione che ho fatto prima era di ordine procedurale, nel senso che non mi dava non mi

sfagiolava bene che si arrivasse con delle cose modificate in Consiglio Comunale senza averle fatte passare in Commissione.

Voglio dire invece che sotto l'aspetto procedurale le eventuali problematiche che sono state anche evidenziate questa sera in merito all'eventuale resistenza del materiale devono essere esaminate nella fase esecutiva cioè il progetto che è stato presentato allegato alla convenzione deve sottostare adesso alla fase esecutiva ed ai pareri degli uffici tecnici competenti, sarà lì evidentemente che si potranno apportare tutte quelle modifiche che alla luce anche del buon senso e di quello che è emerso stasera possono essere più opportune per creare una pavimentazione molto consolidata fidandosi anche di quello che l'Ufficio Tecnico potrà andare a dire, per cui oggi era semplicemente interessante dire che ascoltando il parere della Commissione si era spostata la zona dove metter mano, sulla tipologia direi che è un discorso che è più lasciato ai tecnici piuttosto che a noi.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè, Consigliere Veronesi, prego.

**SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)**

Speriamo che non si vadano ad aumentare le tasse ai cittadini per fare del nuovo porfido, almeno questa consentitemela come battuta, speriamo che vengano utilizzati i soldi dei cittadini per fare altro, perché altrimenti giustamente se i cittadini si arrabbiano hanno perfettamente ragione e su questo non c'è il minimo dubbio.

**SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)**

Grazie Consigliere Volontè', Consigliere Veronesi chiedo scusa è l'ora tarda, se non ci sono ulteriori interventi dichiariamo chiusa la fase

dibattimentale e mettiamo ai voti con il sistema elettronico quindi apriamo la votazione, la votazione è aperta, prego votare.

Consigliere Pozzi ha sbagliato qualcosa? Sergio? No, allora va bene così.

A posto? Chiudiamo la votazione, se abbiamo votato tutti chiudo la votazione.

Hanno votato 23 persone, 24 persone, siamo a posto.

Chiudiamo la votazione.

Grazie.

Proclamo il risultato della votazione.

Presenti: 24.

Hanno votato a favore: 19.

Hanno votato contro: 5.

Astenuti: zero.

Non votanti: zero.

Hanno votato contro i Consigliere Barin, Borghi, Fagioli, Sala, Veronesi, a favore tutti gli altri.

Grazie e buonasera a tutti.